



ISTITUTO SUPERIORE di FELTRE

Istituto Tecnico Tecnologico "L. Negrelli – E. Forcellini", Corsi serali

Istituto Tecnico Economico "A. Colotti"

Istituto Professionale Industria e Artigianato "C. Rizzarda"

www.istitutosuperiorefeltre.it



Sede legale e amm.va via C. Colombo 11,

32032 Feltre (BL)

tel. 0439/301540 fax 0439/303196

PEO blis0080006@istruzione.it

PEC: blis0080006@pec.istruzione.it C.F.: 82001270253;

cod. univoco fatturazione elettronica.: UF4RBG



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

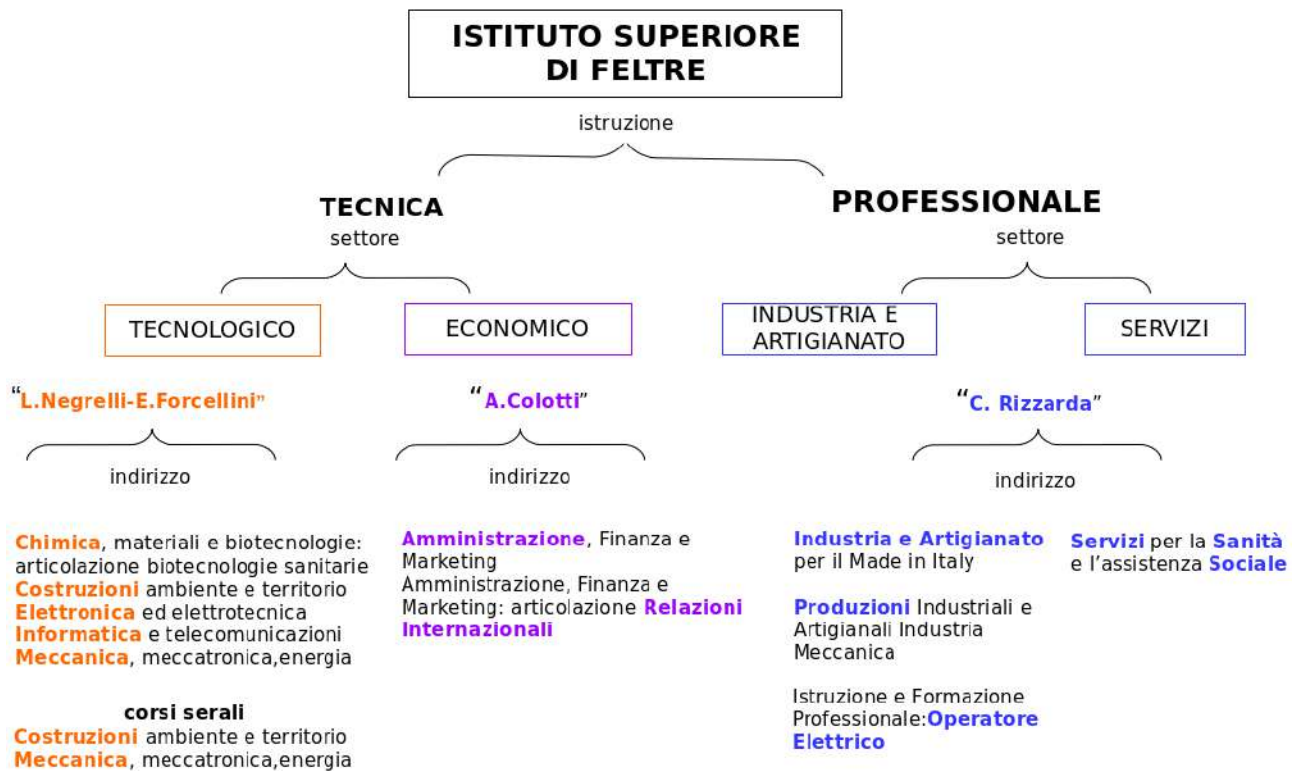
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Divisione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio 5F

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2017 – 2020 “parte strutturale”

Aggiornato con delibera del Collegio docenti in data 12 dicembre 2019
e con delibera del Consiglio d'Istituto in data del 13 dicembre 2019



Sezione "L. Negrelli - E. Forcellini"



Sezione "A. Colotti"



Sezione "C. Rizzarda"

Sommario

Sezione 1: Descrizione e contesto
1.1 Profilo della scuola
1.2 Strutture
1.3 Funzionigramma
Sezione 2: Identità strategica
2.1 Missione
2.2 Visione
2.3 Finalità della scuola
Sezione 3: Piano triennale dell'offerta formativa
3.1 Obiettivi di miglioramento
3.2 Ambiti di potenziamento
3.3 Piano di Formazione
3.4 Digital Innovation Hub
Sezione 4: L'offerta formativa
4.1 Organizzazione dell'offerta formativa
4.2 Indirizzi di studio
4.3 Ampliamento dell'offerta formativa
4.4 Macroprogetti
4.5 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)
Sezione 5: Orari segreterie e contatti
Allegato
Protocollo di valutazione degli apprendimenti e del comportamento e procedure di conduzione delle operazioni di scrutinio, deliberato dal Collegio Docenti nella seduta del 17.05.2019

1.1 Profilo della scuola

L'Istituto Superiore di Feltre è nato dalla fusione dell'Istituto "Negrelli-Forcellini" con il Polo di Feltre (IPSIA "Rizzarda" e ITC "Colotti") come da delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 2286 del 30.12.2016 relativa al Piano di dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2017/2018.

L'Istituto di Istruzione Superiore "L. Negrelli – E. Forcellini" di Feltre è stato creato con Delibera della Giunta Regionale del Veneto n° 4119 del 30.12.2008, in ordine al piano di dimensionamento della rete scolastica regionale mediante associazione dell'Istituto Tecnico per Geometri "E. Forcellini" con l'Istituto Tecnico Industriale "L. Negrelli".

L'istituzione scolastica "Polo di Feltre" nasce nell'anno scolastico 1995/96 dalla fusione dell'Istituto Tecnico Commerciale "A. Colotti" e dell'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "C. Rizzarda".

L'identità dell'Istituto si concretizza per una solida base culturale di carattere scientifico, economico e tecnologico, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. Essa è costruita mediante lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. L'obiettivo è di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari sia per un rapido inserimento nel mondo del lavoro sia per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. Nonostante la evidente riduzione dei finanziamenti regionali e statali, l'Istituto mantiene alto il valore dell'offerta formativa con progetti e attività aggiuntive alla normale programmazione curricolare. Costruttivo è pure il rapporto con gli Enti Locali che, dato il periodo di crisi economica, investono risorse nel limite delle possibilità che sono ogni anno sempre più ridotte.

1.1.1 Breve storia dell' I.T.I. Negrelli

L'Istituto Tecnico Industriale "L. Negrelli" è nato nel 1963 con l'istituzione di una classe prima come sezione staccata dell'ITIS "G. Segato" di Belluno. Con i primi diplomati nel 1970, l'Istituto diventa indipendente.

Nel 1982 si trasferisce nella nuova ed ampia sede di Via Colombo, con annessa officina meccanica, che offre gli spazi necessari ad una rapida espansione.

Nel 1984 viene adottato un nuovo indirizzo sperimentale: il progetto "Ergon" per le industrie meccaniche.

Nel 1986, sulla spinta del mondo esterno, prende avvio una nuova specializzazione in Informatica Industriale con l'adeguamento delle strutture di supporto.

Nel 1996 viene attivato l'indirizzo Tecnologico-Telecomunicazioni.

L'anno successivo vede l'avvio del Liceo Tecnico.

Nel 2007 si attiva l'indirizzo Termotecnico "Ergon" e si dà corso alle applicazioni biomediche nel Liceo Tecnico-Informatico.

Nel 2009 l'ITG "Forcellini" viene associato dando origine ad un nuovo Istituto Superiore.

1.1.2 Breve storia dell' I.T.G. Forcellini

L'Istituto Tecnico per Geometri è istituito a Feltre nel primo dopoguerra, come sezione staccata dell'Istituto "Riccati" di Treviso.

Dall'anno scolastico 1955/56 diventa una sezione dell'Istituto Tecnico Commerciale "Colotti" di Feltre. Autonomo dall'anno 1986, viene intitolato a "Egidio Forcellini" latinista e lessicografo di Alano di Piave.

Dal 2009 e fino al 2017 fa parte dell'Istituto di Istruzione Superiore "Negrelli-Forcellini" e dal 2017_2018 è sezione del nuovo Istituto Superiore di Feltre.

La presenza di un corso di studi a Feltre destinato a formare i futuri geometri, in seguito alla riforma "Gelmini" denominato "Costruzioni Ambiente e Territorio", è da oltre sessant'anni punto di riferimento per l'offerta formativa del territorio. Dal 2004 l'Istituto offre anche un corso serale.

1.1.3 Corso serale CAT (ex geometri) e Meccanica e mecatronica

L'Istituto ha avviato, da vari anni ormai, un corso serale con indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" (ex corso geometri del progetto "Sirio"); dopo la recente riforma dei CPIA e

dell'Istruzione degli adulti in generale, attualmente offre corsi di secondo livello, con il 2° (classi 3[^] e 4[^]) e 3° (classe 5[^]) periodo didattico (offrendo delle lezioni settimanali in collaborazione con il CPIA di Feltre per il 1° periodo didattico).

Dall'anno scolastico 2018-19 è presente anche il Corso Serale con indirizzo "Meccanica e Meccatronica".

L'orario delle lezioni per ogni classe è di 23 ore settimanali distribuite in 5 sere di lezione dal lunedì al venerdì (Le lezioni si svolgono dal Lunedì al Venerdì dalle ore 18.30 alle 22.00/22.50 con un piano orario di 23 ore settimanali).

Il corso serale è pensato e strutturato espressamente per valorizzare l'esperienza e il vissuto degli studenti adulti attraverso un percorso flessibile.

E' infatti possibile adattare un piano di studio personalizzato con il riconoscimento di percorsi scolastici già superati presso altre scuole (crediti formali), ma anche corsi di aggiornamento, corsi di perfezionamento, corsi regionali ecc. (crediti non formali) e di esperienze maturate in ambito lavorativo o altre esperienze pertinenti all'ambito di studio (crediti informali).

1.1.4 Breve storia dell' I.T.C. Colotti

La nascita dell'I.T.C. "Colotti" risale al 24 ottobre 1907 quando, con Regio Decreto, viene istituito a Feltre, dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio col concorso del Comune, della Provincia e della Camera di Commercio, una Regia Pubblica Scuola Commerciale.

Successivamente con Regio Decreto del 27 febbraio 1939 XVII, n.1369, viene trasformato in Regio Istituto Tecnico Commerciale ad indirizzo Mercantile e ottiene il riconoscimento giuridico (Gazzetta Ufficiale del 25 settembre 1939, n.224).

Nel 1996, accogliendo le nuove richieste del mondo del lavoro, viene introdotto l'indirizzo Igea per potenziare l'apprendimento delle materie economico-giuridico e lo studio delle lingue straniere.

Attualmente, in seguito alla riforma "Gelmini" è nato l'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" che, oltre ad approfondire ulteriormente le competenze nell'ambito professionale specifico e linguistico, integra la preparazione con le conoscenze informatiche necessarie per operare nel sistema informativo dell'azienda, in continua evoluzione.

1.1.5 Breve storia dell' I.P.I.A. Rizzarda

L'Istituto Professionale "C. Rizzarda", istituito nel 1951, è il frutto dell'evoluzione della Regia Scuola di tirocinio professionale "C. Rizzarda", che, a sua volta, raccolse l'eredità della Scuola di Disegno fondata nel lontano 1811 presso il Seminario di Feltre. Frequentata da allievi illustri, come l'ingegner Luigi Negrelli, l'architetto Giuseppe Segusini e l'artista del ferro battuto Carlo Rizzarda, a cui venne intitolata nel 1931, fu per decenni l'unica scuola di preparazione e avviamento al mondo del lavoro del territorio feltrino.

Da sempre conosciuta per la preparazione professionale dei propri studenti, negli anni più recenti la scuola ha qualificato una rete di artigiani che hanno saputo sviluppare un'impresoria capace di proporre una notevole offerta lavorativa attraverso le proprie imprese.

In una società in continua evoluzione e per stare al passo con i cambiamenti che avvengono nel mondo del lavoro, l'Istituto ha saputo cambiare e migliorare l'offerta formativa, adeguandola alle richieste di specifiche competenze e delle nuove tecnologie adottate nelle piccole e medie aziende, che sono ancor oggi il tessuto trainante dell'economia bellunese.

1.1.5 La comunità sociale e il territorio

La provincia di Belluno è costituita da un sistema di comprensori dinamici, articolati e complessi, che vedono la presenza consistente della piccola e media impresa e grosse concentrazioni di tipo industriale, nonché la continuazione di attività agricole montane, lo sviluppo dell'attività turistica e l'ampliamento dei settori del commercio e dei servizi.

Sostanzialmente stabile dinanzi al rischio dell'omologazione culturale, grazie a un tessuto familiare relativamente solido e ad un insieme di valori radicati nella tradizione e largamente condivisi, ha sviluppato una cultura che sa accogliere e assimilare il nuovo, anche per la presenza di un ceto medio imprenditoriale di derivazione artigiana e operaia e di uno più giovane con esperienze di formazione all'estero.

Le attese delle famiglie che scelgono la nostra scuola per i loro figli riguardano una buona istruzione di base unita ad una formazione tecnico-professionale approfondita che consenta l'inserimento qualificato nel settore del terziario e in quello dell'industria e dell'artigianato. Per garantire un'offerta formativa qualificata ed adeguata ai bisogni e per realizzare positive collaborazioni tra i diversi segmenti del sistema formativo, l'Istituto Superiore di Feltre valorizza risorse e competenze presenti nel territorio e in istituzioni esterne, scolastiche e non, in un rapporto proficuo di reciproco scambio.

1.2 Strutture

L'Istituto Superiore di Feltre dispone di attrezzature e laboratori adeguati allo svolgimento delle attività curriculari ed extracurriculari.

Laboratori - Attrezzature - Aule speciali		
Istituto Tecnico		Istituto Professionale
Tecnologico	Economico	Industria e artigianato - Servizi Socio Sanitari
"L.Negrelli-E.Forcellini"	"A. Colotti"	"C. Rizzarda"
Laboratorio di topografia. Laboratorio di costruzioni. Laboratorio CAD. Laboratorio di disegno. Laboratorio di elettronica. Laboratorio di informatica. Laboratorio di sistemi. Laboratorio multimediale. Laboratorio di elettrotecnica e reti. Laboratorio di tecnologia meccanica. Laboratorio di automazione. Laboratorio di tecnologia e disegno. Laboratorio di chimica. Laboratorio di biologia. Laboratorio di fisica. Laboratorio linguistico. Laboratorio di scienze. Officina macchine utensili. Centro di lavoro. Auditorium. Otto aule attrezzate con lavagna LIM. Due palestre. Area sportiva polifunzionale esterna. Biblioteca informatizzata. Aule cablate. Connessione Wireless. Connessione Internet.	Laboratorio Multimediale di informatica con LIM. Aula LIM. Laboratorio linguistico. Laboratorio di Economia Aziendale. Laboratorio recupero attrezzature informatiche. Laboratorio di Chimica. Biblioteca. Aula Magna. Palestra coperta Colotti-Rizzarda. Spazi esterni Palestra. Aule cablate. Connessione Wireless. Connessione Internet.	Laboratorio Informatica 1 e 2. Aula LIM. Laboratorio di Misure Elettriche e Sistemi. Laboratorio di impianti elettrici. Pannelli PLC. Centro di lavoro con stazione CAD-CAM. Macchina per prova di trazione. Tornio a controllo numerico. Macchina dimostrativa pneumatica. Dispositivo Elettroerosione. Officina meccanica. Biblioteca. Aule cablate. Connessione Wireless. Connessione Internet.

Per l'elenco dei **nominativi** dei **Responsabili di Laboratorio** si rimanda al **Piano Annuale**.

1.3 Funzionigramma

Dirigente scolastico: Alessandro Bee

1.3.1 Collaboratori del Dirigente Scolastico: De Cian Patrizio (sez. Rizzarda); Polloni Michele (sez. Negrelli – Forcellini); Viena Maria (sez. Colotti)

Gruppo di lavoro – STAFF di direzione: DS, DSGA e Collaboratori del dirigente.

1.3.2 Comitato per la valutazione dei docenti.

Il Comitato per la valutazione dei docenti (Art. 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297) individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il comitato per la valutazione dei Docenti individua i criteri per l'assegnazione del "Bonus premiale" annuale ai docenti, istituito con la Legge 107 del 2015, comma 126 dell'art. 1. Tale Bonus viene assegnato dal Dirigente Scolastico sulla base di tali criteri.

Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

A tal fine il comitato è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, 3 docenti dell'istituzione scolastica, di cui 2 scelti dal collegio dei docenti e 1 dal consiglio di istituto; 1 rappresentante degli studenti e 1 rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione; 1 componente esterno individuato dall'USR competente per territorio. Il comitato è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501.

1.3.3 Organo interno di garanzia

L'organo di garanzia si ispira a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa. Ha come principale obiettivo quello di promuovere serietà educativa e condivisione delle responsabilità, dei processi e degli esiti da parte di studenti e genitori.

Il suo compito principale è quello di intervenire quando vi siano due parti che esprimono opinioni diverse su un fatto o un problema che abbia a che fare con i diritti, i doveri o la disciplina degli studenti. Rispetto alle parti questo organismo è un luogo "terzo", cioè esterno alla disputa, che ha una funzione simile a quella dell'arbitro.

Regolamento dell'Organo di Garanzia

ART. 1 - Compiti

L'Organo di Garanzia, istituito ai sensi dell'art. 5 del DPR 249/98 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), come modificato dal DPR 235/07, ha i seguenti compiti:

- a) decidere in merito ai ricorsi presentati, da chiunque vi abbia interesse, contro le sanzioni disciplinari irrogate dagli organi preposti;
- b) decidere, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola, in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

ART. 2 - Composizione

1. L'Organo di Garanzia è composto da:

- Dirigente scolastico (o suo delegato), con funzione di Presidente
- un rappresentante eletto dei docenti
- un rappresentante eletto dei genitori
- un rappresentante eletto degli studenti

In aggiunta ai membri effettivi dell'Organo di Garanzia, viene designato un membro supplente per ciascuna componente, che subentra in caso di malattia, di incompatibilità dei membri effettivi o decadenza.

2. L'Organo di Garanzia dura in carica per un triennio; viene rinnovato in coincidenza del rinnovo triennale del Consiglio di Istituto. Per la componente studentesca, per cui è previsto il rinnovo annuale della rappresentanza in Consiglio di Istituto, il rinnovo è annuale.

Allo scadere del terzo anno, in coincidenza del rinnovo del Consiglio di Istituto, tutti i membri dell'Organo decadono con esso, anche se di nomina successiva avvenuta in corso di triennio.

3. Le cause di incompatibilità sono individuate nelle seguenti:

- a) qualora il componente dell'OdG faccia parte dell'organo collegiale che ha irrogato la sanzione disciplinare;
- b) qualora il componente dell'OdG sia lo studente e destinatario della sanzione oggetto del ricorso o il suo genitore o tutore;
- c) qualora il componente dell'OdG sia docente, studente o genitore della medesima classe dello studente destinatario della sanzione oggetto del ricorso.

1.3.4 Coordinatore dei Consigli di classe

- Fa da tramite fra Consiglio di Classe famiglie;
- Coordina la progettazione extra-curricolare di classe;
- Predisporre il PDP in bozza (piano didattico personalizzato) per gli alunni con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e per gli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali;
- Si fa portavoce delle esigenze delle componenti del consiglio, cercando di armonizzarle fra di loro; informano il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe;
- Tiene il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti;
- Monitora delle assenze degli alunni;
- Alla nomina di coordinatore di classe è connessa la delega a presiedere le sedute del Consiglio di classe, in caso di assenza del dirigente scolastico.

1.3.5 Funzioni strumentali

Area 1 - PTOF, Rapporto di Autovalutazione, Piano di Miglioramento, Piano Annuale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione/Bilancio sociale:

- proposte in merito all'aggiornamento del PTOF e del RAV;
- redazione del POF annuale di Istituto;
- monitoraggio e aggiornamento PDM;
- coordinamento delle attività per la redazione della rendicontazione (bilancio) sociale;
- propone azioni di miglioramento dell'area.

Area 2 - Inclusione alunni con disabilità certificata, ex Legge 104/1992, alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) ex L. 170/2010, alunni con altri B.E.S. (Direttiva MIUR 27 dicembre 2012 e CM n. 8 del 6.3.2013):

- convoca, coordina e presiede il G.L.I. e il G.L.H.;
- coordina i docenti di sostegno dell'Istituto;
- fornisce informazioni ai Colleghi relativamente agli adempimenti relativi agli alunni con disabilità certificata, agli alunni con DSA e con altri BES.;
- tiene i rapporti con il CTI ed il Servizio Età Evolutiva ;
- coordina gli incontri con il Servizio Età Evolutiva ;
- cura la documentazione degli alunni con disabilità certificata, con DSA e altri BES;
- propone azioni di miglioramento dell'area.

Area 3 - Coordinamento delle azioni per la definizione dei Curricoli di Istituto:

N.B.: Sono previste 2 figure, una per il Curricolo dell'istruzione Tecnica una per il Curricolo dell'istruzione professionale

- propone al DS e coordina le azioni per la definizione del Curricolo di Istituto;
- coordina gruppi di lavoro e commissioni "Curricolo di Istituto";
- propone al Referente per la formazione e al DS attività di aggiornamento e di formazione;
- propone azioni di miglioramento dell'area.

Area 4 - Prevenzione del disagio scolastico, bullismo e cyberbullismo, riorientamento:

- è il referente di Istituto per il coordinamento delle azioni finalizzate alla prevenzione del disagio scolastico, del bullismo e del cyber bullismo;
- coordina i Referenti delle singole sezioni associate che si occupano di disagio scolastico;
- propone al referente per la formazione ed al DS iniziative formative e di aggiornamento per docenti ed attività progettuali per alunni;
- propone azioni di miglioramento dell'area.

Area 5 - Coordinamento per l'organizzazione delle attività di recupero degli apprendimenti:

- organizza le attività di recupero e gli sportelli didattici;
- monitora gli esiti;
- propone azioni di miglioramento dell'area.

Area 6 - Orientamento in entrata ed in uscita:

- cura l'organizzazione delle azioni per l'orientamento degli alunni nel passaggio dalla scuola del I ciclo a quella del II ciclo;
- cura l'organizzazione delle azioni per l'orientamento post-diploma degli alunni;
- propone azioni di miglioramento dell'area.

Area 7 - Sito web e registro elettronico:

- cura la gestione del sito web della scuola e del registro elettronico e ne aggiorna i contenuti;
- predispone i modelli da utilizzare nel registro elettronico;
- propone azioni di miglioramento dell'area.

L'azione del Titolare della Funzione strumentale può trovare supporto nei Gruppi di lavoro istituzionali e nelle Commissioni e nei Gruppi di lavoro che il Collegio eventualmente delibera.

Per l'elenco dei **nominativi del Comitato di Valutazione dei Docenti**, dell'**Organo di Garanzia**, dei **Coordinatori di Classe**, delle **Funzioni Strumentali**, degli **Incarichi Didattico Amministrativi**, dei **Referenti d'Istituto**, dei **Responsabili di Dipartimento**, dei **Responsabili di Indirizzo**, dei **Responsabili della Sicurezza** e di tutto il personale **ATA** si rimanda al **Piano Annuale**.

Sezione 2: Identità strategica

2.1 Missione

Concorrere al perseguimento del successo formativo di ogni allievo favorendo la maturazione e la crescita umana, lo sviluppo delle potenzialità e personalità, le competenze sociali e culturali.

2.2 Visione

Mirare alla crescita personale e alla realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli, anche al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico.

2.3 Finalità della scuola

Il processo educativo si prefigge l'acquisizione di una formazione consona alla personalità di ogni studente, duttile, flessibile e in grado di adeguarsi ai continui cambiamenti della società: una formazione moderna, che tenga conto della crescita progressiva della personalità dei giovani, del contesto socioculturale nel quale si muovono e dello sviluppo delle competenze imposte dalla globalizzazione e dalla società. La dimensione locale viene coniugata alla dimensione globale e consente un processo formativo capace di rispondere alle dinamiche in atto, alla sfida della «società della conoscenza», alle esigenze di una formazione permanente.

2.3.1 Obiettivi Educativi

L'azione didattica si prefigge i seguenti obiettivi educativi:

- acquisizione del senso di responsabilità e di autodisciplina nella classe e nel lavoro di gruppo;
- capacità di interagire costruttivamente con i compagni e con i docenti;
- educazione al dialogo e al confronto;
- disponibilità e spirito di accoglienza verso realtà diverse;
- sviluppo di capacità di valutazione di sé stesso, in un corretto rapporto con la realtà ambientale.

2.3.2 Obiettivi Didattici

L'azione didattica si prefigge i seguenti obiettivi didattici:

- acquisizione di un metodo di studio sicuro ed organico (sviluppo della capacità di raccolta, di organizzazione e di interpretazione dei dati);
- assimilazione e padronanza dei linguaggi specifici (anche non verbali) delle diverse discipline;
- uso corretto degli strumenti e sviluppo della manualità;
- apprendimento del metodo induttivo e deduttivo;
- corretta comprensione dei nessi di causa/effetto e capacità di stabilire delle relazioni;
- capacità di costruire un discorso corretto, organico e coerente, supportato da idonea documentazione;
- avvio di una progressiva autonomia nella gestione del lavoro individuale e di gruppo;
- utilizzazione delle conoscenze in contesti diversi, stimolata da offerte formative interdisciplinari;
- formazione e sviluppo dello spirito critico, anche come base per l'espressione di una positiva creatività.

Sezione 3: Piano triennale dell'offerta formativa

Il piano triennale dell'offerta formativa è il documento di identità della nostra scuola contenente la progettazione, educativa ed organizzativa dell'Istituto ed intende presentare le aree progettuali e gli obiettivi di miglioramento che caratterizzano l'Istituto di Istruzione superiore "Istituto Superiore" in relazione alle caratteristiche del territorio in cui opera e a quelle degli allievi che si iscrivono.

In ottemperanza alla legge 107 del luglio 2015, ogni scuola predispone un PTOF per il triennio di riferimento 2017-2018, 2018-2019 e 2019/2020 con efficacia dal 2017/18 e potrà essere rivisto annualmente.

Risultato dell'apporto delle idee e dei contributi delle diverse componenti esso esplica fondamentali funzioni di:

- **integrazione interna**, in quanto attiva una condivisione di significati, garantendo la coesione e favorendo l'unitarietà dell'azione;
- **rappresentanza esterna**, in quanto rende noto il servizio che la Scuola intende erogare;
- **definizione della strategia di gestione**, in quanto rende possibile l'integrazione delle risorse per la definizione e la realizzazione dell'offerta formativa;
- **riferimento** per la qualità del servizio erogato in relazione agli impegni assunti;
- **miglioramento della qualità del servizio**, in quanto caratterizzato da revisione e riprogettazione in base ai risultati della valutazione.

In seguito ad un'attenta analisi dei dati riguardanti il contesto, gli esiti e i processi effettuata nel rapporto di autovalutazione (RAV), il collegio dei docenti ha individuato le seguenti priorità:

	Descrizione delle priorità	Descrizione del traguardo
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare il punteggio medio nelle prove standardizzate	Raggiungere il punteggio medio regionale
	Sviluppare competenze chiave di cittadinanza con particolare riferimento all'inclusione	Raggiungere maggior consapevolezza delle opportunità offerte dall'incontro di culture diverse

3.1 Obiettivi di miglioramento

Al fine di ottenere i risultati prefissati, si interverrà nei seguenti obiettivi di processo:

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Mantenimento di criteri di valutazione comuni e dell'utilizzo di griglie condivise.
Ambiente di apprendimento	Aumentare le capacità critiche degli studenti affinché si appropriino consapevolmente del proprio potenziale.
Inclusione e differenziazione	Potenziare la didattica inclusiva mediante l'utilizzo delle nuove metodologie.
Continuità e orientamento	Favorire gli incontri di raccordo con le scuole del I grado.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Implementare l'utilizzo del registro elettronico in tutte le sue funzioni.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Migliorare le competenze dei docenti mediante la partecipazione e l'organizzazione di corsi di aggiornamento e formazione inerenti l'attività didattica e professionale per la diffusione delle buone pratiche.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Aumentare la comunicazione Scuola-Famiglia tramite l'utilizzo sistematico del portale ARGO.
	Potenziare i rapporti con gli Enti pubblici e privati e le Aziende presenti sul territorio.

Coerentemente con le priorità e gli obiettivi di processo indicati, il Piano di Miglioramento per il triennio 2017-2020 prevede le seguenti azioni inserite nell'area progettuale del PTOF per il raggiungimento degli obiettivi a medio e a lungo termine:

A) Elaborazione di un curriculum di istituto

- 1) Somministrazione di un test d'ingresso per accertare e misurare il livello medio di partenza.
- 2) Individuare un profilo di saperi sulla base del livello medio della classe.
- 3) Recuperare le carenze riscontrate, potenziare e valorizzare le eccellenze.

B) Definizione di traguardi di competenza

- Analisi delle linee guida del primo biennio e individuazione delle unità di apprendimento da proporre all'utenza.

C) Introduzione di prove strutturate intermedie e finali

- Strutturazione e somministrazione di un test d'ingresso e di prove intermedie per classi parallele.

D) Promuovere delle figure docenti per supportare gli studenti in difficoltà

- Individuare un gruppo di docenti e formarli alle tecniche di supporto mediante l'aiuto di esperti interni ed esterni.

E) Promuovere scambi di informazioni fra docenti delle scuole di primo e secondo livello per la definizione delle competenze

- Programmare incontri e scambi con docenti ed allievi delle scuole di primo e secondo grado.

3.2 Ambiti di potenziamento

Nell'ambito della pianificazione triennale, esaminata la situazione dell'Istituto e in relazione al RAV, si individuano i seguenti ambiti di potenziamento:

1. Potenziamento laboratoriale

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.

2. Potenziamento linguistico

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi elaborati per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

3. Potenziamento scientifico.

- Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- Definizione di un sistema di orientamento.

4. Potenziamento socio-economico e per la legalità.

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- Promozione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

5. Potenziamento umanistico.

- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

6. Potenziamento artistico e musicale.

- Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

7. Potenziamento motorio.

- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

3.3 Attività di formazione a livello di Istituto Superiore di Feltre

Le attività di formazione/aggiornamento deliberate dal Collegio docenti sono individuate in autonomia sulla scorta dei bisogni individuati nel processo di autovalutazione, piano di miglioramento e rendicontazione sociale, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

3.3.1 Attività di formazione e di aggiornamento effettuate nel corso dell'a.s. 2018/19.

Area prioritaria a carattere nazionale - da a) a j)	Destinatari	Tema oggetto della formazione/aggiornamento	Soggetto che eroga la formazione /aggiornamento
j)	Docenti	Uso Lim (3 h)	S. Cirillo
j)	Docenti	Registro elettronico (3 h)	S. Cecchin
c)	Docenti	Strumenti di organizzazione, presentazione, valutazione (9 h)	S. Zorzi
j)	Docenti	LaTex (3 h)	M. Trevisan
j)	Docenti	Moodle (6 h)	F. Sommacal

3.3.2 Attività di formazione e di aggiornamento programmate per l'a.s. 2019/20.

Di seguito le attività già deliberate dal Collegio docenti e già effettuate:

Area prioritaria (da 1 a 9)	Destinatari	Tema oggetto della formazione/aggiornamento	Soggetto che eroga la formazione /aggiornamento
j)	Docenti	G Suite: account, GMail, GDrive, documenti, Classroom (9 h)	S. Cecchin
J)	Docenti	G Suite: Form (3 h)	M. Boschello
Priorità a livello di istituzione scolastica: miglioramento o relazioni	Docenti	Comunicazione, conflitti, stress, burnout (9 h)	E. Dalfredo, C. Gazzi
Priorità a livello di istituzione scolastica: miglioramento o competenze tecniche	Docenti ITP e assistenti Tecnici Meccanica	Uso del tornio meccanico	F. Maccagnan

specifiche			
j)	Tutti i docenti	Clil in eTwinning	L. Di Menco
Priorità a livello di istituzione scolastica: miglioramento relazioni interne	Tutti i docenti	Pratiche ed esercizi fisici per la riduzione dello stress (10 h)	V. Bertelle

Ulteriori attività di formazione/aggiornamento per l'a.s. 2019/20 saranno individuate in coerenza con il PTOF, il RAV ed il PdiM, in base alle disponibilità finanziarie e a seguito di sondaggio docenti.

Il prossimo anno scolastico, in occasione del nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sarà deliberato il relativo Piano di Formazione Triennale.

3.3.3 Azioni di Miglioramento generali in merito alla organizzazione delle attività di formazione e di aggiornamento

- a. Attivazione della Piattaforma Sofia di Istituto (azione già realizzata a ottobre 2019)
- b. Rilevazione dei bisogni formativi del Collegio docenti attraverso Form condiviso in G-Suite

3.4 Digital Innovation Hub

Il Digital Innovation Hub Belluno Dolomiti (DIH) è un polo di innovazione nato per supportare le imprese nella trasformazione digitale nell'ambito del piano di Industria 4.0.

L'Hub funge da struttura di raccordo tra imprese e ricerca, per attuare una politica di consapevolezza territoriale pervasiva e orientata soprattutto alle piccole e medie imprese (PMI).

Centro di innovazione d'eccellenza, dall'Hub partirà l'organizzazione e la diffusione della cultura tecnologica e imprenditoriale relativa ai temi di Industria 4.0. e la guida ed il supporto della PA locale nel percorso di innovazione e digitalizzazione in attuazione dell'Agenda Digitale.

Come Funziona

Il Digital Innovation Hub Belluno Dolomiti riunisce attorno allo stesso tavolo soggetti diversi (enti pubblici, istituti di formazione, associazioni di categoria) e li aiuta a lavorare insieme per perseguire un obiettivo comune: cogliere le opportunità offerte dalla rivoluzione industriale in atto.

A tal fine è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa per la trasformazione competitiva digitale della Provincia di Belluno, un processo in cui il Digital Innovation Hub ricopre un ruolo strategico.

La localizzazione della sede del Digital Innovation Hub bellunese all'interno dell'Istituto Tecnologico Negrelli Forcellini di Feltre rappresenta un significativo legame tra il mondo della cultura e quello delle imprese e consentirà l'attivazione di percorsi didattici sperimentali sul tema Industria 4.0 e Agenda Digitale, che coinvolgeranno studenti (anche universitari) e insegnanti.

Di cosa si occupa

Oltre ad affiancare e aiutare le aziende ad affrontare la rivoluzione di Industria 4.0, il D.I.H. Belluno Dolomiti dovrà contribuire a creare le condizioni per la nascita di un ecosistema territoriale favorevole all'innovazione e alla nuova imprenditoria, affermandosi come punto di riferimento per il trasferimento tecnologico e la formazione a tutti i livelli, nonché come centro attivatore di iniziative di sensibilizzazione, di animazione e di coinvolgimento su questi temi strategici.

Ambiti di azione

1. trasferimento tecnologico: sarà attivata una rete di collaborazione tra imprese, università e ricerca, in primo luogo con l'Ateneo di Trento, partner dell'iniziativa, ma anche con gli altri centri di eccellenza a livello nazionale ed europeo;
2. formazione, informazione e sensibilizzazione: la formazione sarà rivolta agli studenti, ai manager e agli imprenditori, e ai lavoratori.

Tipologie di intervento

Servizi di accompagnamento delle imprese, della PA, degli studenti, dei lavoratori e dei NEET verso la trasformazione competitiva digitale.

Forniture, intese come predisposizione di spazi fisici e virtuali volti a realizzare all'interno del DIH le attività di informazione/formazione/laboratorio che coinvolgono imprese, studenti, lavoratori, NEET, dipendenti della Pubblica Amministrazione.

4.1 Organizzazione dell'offerta formativa

L'attività didattica integrata – comprensiva dell'Offerta Formativa aggiuntiva – nella ricerca di soluzioni atte a creare un percorso formativo coerente e continuo è attenta sia alle problematiche della prevenzione della dispersione e dell'insuccesso sia alle richieste degli studenti più dotati e/o motivati. L'Istituto garantisce un'offerta ricca e variegata con ampia possibilità di scelte sia in ambito curriculare sia in quello extracurriculare, portando i giovani a integrarsi con le nuove realtà trainanti in campo nazionale e internazionale.

L'attività didattica curriculare è integrata da percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, dai corsi di professionalizzazione, da tirocinio, da stage estivi, da aperture progettuali coerenti con gli indirizzi; la nostra scuola da tempo promuove una molteplicità di attività integrative e complementari per offrire ricchezza di stimoli culturali ed educativi e presta particolare attenzione ai diversi linguaggi come strumenti di integrazione e di sviluppo delle competenze individuali. La personalizzazione degli interventi educativi diviene più incisiva e più precisa nelle situazioni di disagio e problematicità; le azioni di recupero dell'insuccesso scolastico favoriscono un corretto inserimento dello studente all'Istituto Superiore di Feltre e concorrono a ridurre la dispersione scolastica e la demotivazione correlata a un senso di incapacità nel seguire la consuetudine scolastica. Esse si incentrano su due momenti nodali: inizio del curriculum (corsi di riallineamento) e passaggio da altri Istituti (moduli passerella) e vengono integrate, in corso d'anno, dal tutoraggio motivazionale, disciplinare e dagli altri interventi integrativi e di recupero garantiti per tutte le classi.

La presenza di alunni stranieri, di studenti diversamente abili o con difficoltà di apprendimento comporta la necessità di adottare, con flessibilità e tempestività d'iniziativa, nuove soluzioni organizzative e l'esigenza di inserire nella prassi didattica attività che agevolino l'integrazione scolastica e stimolino la fruizione di tutte le opportunità offerte. Gli Organi Collegiali hanno approvato specifici progetti e protocolli relativi all'integrazione scolastica, recependo le indicazioni dell'Accordo di Programma in sintonia con le linee Guida.

Le programmazioni dei singoli docenti e dei Consigli di classe e i progetti curricolari ed extra-curricolari presentati all'inizio dell'anno scolastico sono acquisiti agli atti dell'Istituto.

4.2 Indirizzi di studio

L'Istituto Superiore di Feltre propone due tipologie di istruzione: **tecnica e professionale**.

L'Istruzione tecnica a sua volta è suddivisa in:

- **tecnologica**
- **economica**

L'Istruzione professionale è suddivisa in:

- **artigianale-industriale**
- **servizi per la sanità e l'assistenza sociale**

Di seguito vengono riportati i quadri orari, le descrizioni del profilo professionale degli sbocchi lavorativi e formativi post-diploma.

4.2.1 Istruzione tecnica "TECNOLOGICA"

L'Istituto Tecnico Industriale "Luigi Negrelli" e l'Istituto Tecnico per Geometri "Egidio Forcellini", operanti nel settore tecnologico e dell'ambiente-territorio, si propongono di dare una risposta efficace alle esigenze di un processo educativo che mira allo sviluppo della persona in tutte le sue potenzialità. Le linee di programmazione e di progettazione, partendo dall'esame della situazione attuale, dai cambiamenti sociali e dalla necessità di un continuo aggiornamento, portano a valorizzare l'uso di nuovi strumenti e conoscenze professionali, in particolare l'informatica e le sue applicazioni.

La conoscenza delle nuove tecnologie, l'apprendimento delle lingue straniere e la prospettiva di sbocchi professionali moderni rappresentano i temi guida della sua offerta formativa degli Istituti.

Indirizzi Istruzione Tecnica Tecnologica

Sezione I.T.I. "L. Negrelli E. Forcellini"

Chimica, Materiali e Biotecnologie: articolazione Biotecnologie Sanitarie

Costruzioni Ambiente e Territorio

Elettronica ed Elettrotecnica

Informatica e Telecomunicazioni

Meccanica e Meccatronica

Sezione I.T. "E. Forcellini" - Serale

Meccanica e Meccatronica (corso serale)

Costruzioni Ambiente e Territorio (corso serale)

CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE: ARTICOLAZIONE BIOTECNOLOGIE SANITARIE

Quadro orario*	1° biennio		2° biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Attività e insegnamenti (orario settimanale)					
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Geografia	1	-	-	-	-
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica e Complementi	4	4	4	4	3
Religione-attività alternative	1	1	1	1	1
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Scienze e tecnologie applicate	-	3 (1)	-	-	-
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione Grafica	3	3 (2)	-	-	-
Tecnologie informatiche	3 (2)	-	-	-	-
MATERIE DI INDIRIZZO					
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario	-	-	4 (2)	4 (2)	4 (3)
Chimica analitica e strumentale	-	-	3 (3)	3 (3)	-
Chimica organica e biochimica	-	-	3 (2)	3 (2)	4 (4)
Igiene, anatomia, fisiologia, patologia	-	-	6 (1)	6 (2)	6 (3)
Legislazione sanitaria	-	-	-	-	3
Ore totali	33 (4)	32 (5)	32 (8)	32 (9)	32 (10)

*vengono indicate tra parentesi le ore di compresenza con l'insegnante tecnico-pratico

Profilo professionale

Il diplomato ha competenze relative ai campi della microbiologia, dell'anatomia, della fisiopatologia, della biologia e della biochimica. Oltre a garantire, quindi, un'ampia formazione culturale nel campo scientifico questo indirizzo si propone di potenziare una preparazione specifica per ciò che concerne il controllo igienico sanitario con rilevanti competenze nelle tecniche di laboratorio e nelle analisi strumentali chimico biologiche, anche attraverso stage e alternanza scuola – lavoro. È il percorso di studi più indicato per chi intende inserirsi nel campo medico e sanitario.

Sbocchi Professionali

Svolgere la libera professione.

Tecnico di laboratorio per quanto riguarda l'analisi e la ricerca.

Operatore presso aziende biologiche, alimentari e chimiche.

Operatore in laboratori legati allo studio degli alimenti, della zootecnia, della salute.

Sbocchi Universitari

La specializzazione permette l'accesso a tutti i corsi universitari con particolare riferimento ai settori scientifico-tecnologico, medico-sanitario.

Altri sbocchi Formativi

Corsi post-diploma.

Corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e corsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS).

COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO "GEOMETRA CAT 4.0"

Quadro orario*	1° biennio		2° biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Attività e insegnamenti (orario settimanale)					
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Geografia	1	-	-	-	-
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica e Complementi	4	4	4	4	3
Religione-attività alternative	1	1	1	1	1
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione Grafica	3	3 (2)	-	-	-
Tecnologie informatiche	3 (2)	-	-	-	-
MATERIE DI INDIRIZZO					
Geopedologia, economia ed estimo	-	-	3 (1)	4 (1)	4 (2)
Gestione di cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	-	-	2 (1)	2 (1)	2 (1)
Progettazione, costruzioni e impianti	-	-	7 (4)	6 (5)	7 (5)
Topografia	-	-	4 (2)	4 (2)	4 (2)
Ore totali	33 (4)	32 (4)	32 (8)	32 (9)	32 (10)

*vengono indicate tra parentesi le ore di compresenza con l'insegnante tecnico-pratico

A partire dall'anno scolastico 2018-2019 il corso CAT diventa corso "Geometra CAT 4.0": il frutto di una revisione e innovazione dei programmi delle materie professionali attualmente svolti nel corso CAT a partire dal terzo anno. Un lavoro ottenuto con il contributo del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della provincia di Belluno, Confindustria Belluno-Dolomiti, l'ANACI e altri Enti del territorio.

Alcune delle attività proposte saranno aperte anche al corso serale (secondo la disponibilità di ogni allievo). Il corso geometra CAT 4.0 si basa su quattro ambiti fondamentali:

1) Creazione di un' AREA DI PROGETTO nei settori Ambiente, Recupero e Riquilificazione. In quest'area si svilupperà un reale intervento di recupero e riqualificazione territoriale in tutte le sue fasi, attraverso un lavoro multidisciplinare di durata anche biennale, che permetta all'allievo di avvicinarsi alla pratica del mondo del lavoro.

2) Ambito CERTIFICAZIONE E FORMAZIONE. In questo ambito sono previsti corsi quali: il corso di amministratore di condominio (in collaborazione con ANACI di Belluno), pratiche catastali e nuove tecnologie di rilievo (compreso il corso droni, in collaborazione con una ditta del settore), restituzione grafica di rilievi topografici ed architettonici con AUTOCAD E SKETCHUP, progettazione in 2D E 3D di edifici, strade ed infrastrutture; introduzione alla modellazione

BIM (in collaborazione con ditte di settore).

3) Ambito RISPARMIO ENERGETICO. In questo ambito si analizzano le dispersioni termiche di un fabbricato con la valutazione della sua classe energetica (APE), approfondendo i possibili interventi di riqualificazione.

4) Ambito SICUREZZA-SAFETY. All'interno del corso curricolare si sviluppano: i contenuti previsti per il corso formativo e abilitante per le attività di Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione (CSP) e di Esecuzione (CSE), nonché per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP); l'analisi di piani di evacuazione emergenze territoriali di Protezione Civile, oltre allo studio della normativa tecnica di riferimento.

Molte delle attività previste nei quattro ambiti rientrano nell'alternanza scuola-lavoro. Dal terzo anno è previsto l'uso dell'inglese tecnico.

Alcuni corsi possono essere in tutto o in parte tenuti per gli studenti da formatori qualificati anche in compresenza coi docenti di riferimento del corso, distribuiti secondo un calendario che dipenderà anche dagli impegni dei formatori.

Il quadro orario non viene modificato e rimane quello del corso CAT previsto dal ministero. Anche le ore dell'ITP rimangono invariate per anno scolastico e subiscono solo una piccola variazione all'interno delle discipline. Per dare maggiore visibilità alla nuova proposta, all'interno dello stesso vengono però evidenziati alcuni dei contenuti previsti nei quattro ambiti con una attribuzione oraria indicativa che dipenderà anche dagli impegni dei formatori.

Di seguito vengono specificate le discipline del triennio con le relative specializzazioni:

Attività e insegnamenti	III anno	IV anno	V anno
Geopedologia, Economia, Estimo			
di cui RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E PROTEZIONE CIVILE	1		
di cui CORSO AMMINISTRATORE CONDOMINIO*	1	1	1
Gestione cantiere e sicurezza sul lavoro	2	2	2
di cui CORSI CSP-CSE e SICUREZZA LAVORO	1	1	1
di cui FORMAZIONE TECNICA E PROTEZIONE CIVILE*		1	
Progettazione, costruzione ed impianti	7	6	7
di cui APE e RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA*	1	1	1
di cui AREA DI PROGETTO		2	2
di cui PROGETTAZIONE IN 2D/3D E INTRODUZIONE AL BIM	2	2	2
Topografia	4	4	4
di cui AREA DI PROGETTO		1	1

**I corsi possono essere in tutto o in parte tenuti da formatori qualificati anche in compresenza coi docenti di riferimento del corso, distribuiti secondo un calendario con un'attribuzione oraria indicativa che dipenderà anche dagli impegni dei formatori.*

Profilo professionale

Il diplomato in COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO opera nelle attività legate alla gestione dell'ambiente e del territorio, alla sicurezza nei luoghi di lavoro, all'edilizia, è un tecnico del rilievo topografico e delle pratiche estimative. La sua preparazione gli consente di adeguarsi con facilità ai continui mutamenti tecnologici e organizzativi e di seguire le trasformazioni nel campo della rappresentazione computerizzata del territorio.

Il diplomato ha competenze:

- grafiche, progettuali e informatiche in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere e nel campo della sicurezza, nella gestione degli impianti, nel rilievo topografico, nella tutela ambientale;
- nella stima di terreni, dei fabbricati e delle altre componenti del territorio;
- nelle operazioni catastali e nelle pratiche di successione;
- relative all'amministrazione di immobili e alle perizie assicurative,
- è inoltre un esperto disegnatore di CAD.

Sbocchi Professionali

Svolgere la libera professione.

Trovare impiego all'interno di aziende del settore pubblico e privato.

Sbocchi Universitari

La specializzazione permette l'accesso a tutti i corsi universitari con particolare riferimento ai settori scientifico-tecnologico.

Altri sbocchi Formativi

Corsi post-diploma. Corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e corsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS).

ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

Quadro orario*	1° biennio		2° biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Attività e insegnamenti (orario settimanale)					
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Geografia	1	-	-	-	-
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica e Complementi	4	4	4	4	3
Religione-attività alternative	1	1	1	1	1
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione Grafica	3	3 (2)	-	-	-
Tecnologie informatiche	3 (2)	-	-	-	-
MATERIE DI INDIRIZZO					
Elettronica ed Elettrotecnica	-	-	7 (3)	5 (3)	6 (3)
Sistemi automatici	-	-	4 (2)	5 (3)	5 (3)
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	-	-	5 (3)	5 (3)	6 (4)
Ore totali	33 (4)	32 (4)	32 (8)	32 (9)	32 (10)

*vengono indicate tra parentesi le ore di compresenza con l'insegnante tecnico-pratico

Profilo professionale

Il diplomato in Elettronica ed Elettrotecnica trova inserimento lavorativo in tutti i settori della produzione e dei servizi in cui si utilizzano tecnologie elettroniche e nella produzione e distribuzione di energia elettrica tradizionale e fotovoltaica. Il corso di studi di questo indirizzo conduce alla formazione di tecnici specializzati nella progettazione, realizzazione, microprogrammazione, installazione e manutenzione di apparecchiature elettriche ed elettroniche impiegate nei seguenti settori:

- produzioni sistemi elettronici: CAD/CAE per il design elettronico, laboratori di ricerca e sviluppo, assemblaggi e collaudi,
- automazione industriale e civile: robotica, domotica (elettronica per la casa),
- elettronica/elettrotecnica civile ed industriale: impiantistica elettrica, impianti fotovoltaici/eolici, antifurti, manutenzione sistemi elettronici per l'automobilistica,
- telefonia cellulare e radiocomunicazioni: telecontrolli industriali, telefonia tradizionale, radiotelefonica, impianti radio televisivi.

Sbocchi Professionali

Svolgere la libera professione.

Trovare impiego all'interno di aziende pubbliche e private che operano nei settori di:

- telefonia, energia elettrica e trasmissione TV,
- progettazione di sistemi elettrici ed elettronici,
- elettromeccanica (impianti elettrici, elettronici, fotovoltaici, videosorveglianza),
- manutenzione di sistemi elettronici (macchine elettriche e di termo refrigerazione).

Sbocchi Universitari

La specializzazione permette l'accesso a tutti i corsi universitari con particolare riferimento ai settori scientifico-tecnologico.

Altri sbocchi Formativi

Corsi post-diploma.

Corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e corsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS).

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Quadro orario*	1° biennio		2° biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Attività e insegnamenti (orario settimanale)					
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Geografia	1	-	-	-	-
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica e Complementi	4	4	4	4	3
Religione-attività alternative	1	1	1	1	1
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione Grafica	3	3 (2)	-	-	-
Tecnologie informatiche	3 (2)	-	-	-	-
MATERIE DI INDIRIZZO					
Informatica	-	-	6 (2)	6 (3)	6 (4)
Sistemi e reti	-	-	4 (2)	4 (2)	4 (2)
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazione	-	-	3 (2)	3 (2)	4 (2)
Telecomunicazioni	-	-	3 (2)	3 (2)	-
Gestione di progetto, organizzazione di impresa	-	-	-	-	3 (2)
Ore totali	33 (4)	32 (4)	32 (8)	32 (9)	32 (10)

*vengono indicate tra parentesi le ore di compresenza con l'insegnante tecnico-pratico

Profilo professionale

Il diplomato in Informatica e Telecomunicazioni è una figura professionale specializzata in possesso di una buona preparazione specifica, in grado di adattarsi alle innovazioni tecnologiche e di inserirsi nel mondo del lavoro. Trova la sua naturale collocazione nelle imprese specializzate nella produzione e gestione di software, in tutti i settori industriali, nelle aree dei sistemi informatici e delle reti di calcolatori, nelle aziende di servizi e nella Pubblica Amministrazione.

Sbocchi Professionali

Svolgere la libera professione.

Trovare impiego all'interno di aziende pubbliche e private svolgendo mansioni quali:

- sviluppo di applicazioni software per il web,
- realizzazione e gestione di sistemi hardware e software,
- progetto, installazione e gestione di reti informatiche,
- tecnico in ambienti di produzione ed automazione industriale (robotica),
- esperto di infrastrutture tecnologiche per il commercio elettronico.

Sbocchi Universitari

La specializzazione permette l'accesso a tutti i corsi universitari con particolare riferimento ai settori scientifico-tecnologico.

Altri sbocchi Formativi

Corsi post-diploma.

Corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e corsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS).

MECCANICA E MECCATRONICA

Quadro orario*	1° biennio		2° biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Attività e insegnamenti (orario settimanale)					
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Geografia	1	-	-	-	-
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica e Complementi	4	4	4	4	3
Religione-attività alternative	1	1	1	1	1
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione Grafica	3	3 (2)	-	-	-
Tecnologie informatiche	3 (2)	-	-	-	-
MATERIE DI INDIRIZZO					
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	-	-	3 (2)	4 (2)	5 (3)
Meccanica, macchine ed energia	-	-	4 (2)	4 (2)	4 (2)
Sistemi e automazione	-	-	4 (2)	3 (2)	3 (2)
Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto	-	-	3 (2)	3 (3)	4 (3)
Ore totali	33 (4)	32 (4)	32 (8)	32 (9)	32 (10)

*vengono indicate tra parentesi le ore di compresenza con l'insegnante tecnico-pratico

Profilo professionale

Il diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici. Nelle attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali. Nell'articolazione Meccanica e Meccatronica sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi industriali e alla relativa organizzazione del lavoro.

Sbocchi Professionali

Svolgere la libera professione.

Trovare impiego all'interno di aziende ricoprendo la mansione relativa alla:

- organizzazione della produzione metalmeccanica,
- gestione di impresa,
- progettazione meccanica su modello tridimensionale,
- gestione di cicli automatici a controllo numerico,
- gestione di automazioni industriali,
- gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Sbocchi Universitari

La specializzazione permette l'accesso a tutti i corsi universitari con particolare riferimento ai settori scientifico-tecnologico.

Altri sbocchi Formativi

Corsi post-diploma.

Corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e corsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS).

CORSO SERALE - COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO "GEOMETRA"

Quadro orario CORSO SERALE*	Periodo didattico		
	2°	3°	
Materie	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	2	2	2
Lingua Inglese	2	2	2
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Matematica	2	3	3
Geopedologia, economia ed estimo	4 (1)	3 (1)	3 (1)
Gestione di cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	2 (1)	2 (1)	2 (1)
Progettazione, costruzioni e impianti	5 (2)	5 (2)	5 (3)
Topografia	4 (2)	4 (2)	4 (2)
Ore totali	23 (6)	23 (6)	23 (7)

*vengono indicate tra parentesi le ore di compresenza con l'insegnante tecnico-pratico

Profilo professionale

Il diplomato in COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO opera nelle attività legate alla gestione dell'ambiente e del territorio, alla sicurezza nei luoghi di lavoro, all'edilizia, è un tecnico del rilievo topografico e delle pratiche estimative. La sua preparazione gli consente di adeguarsi con facilità ai continui mutamenti tecnologici e organizzativi e di seguire le trasformazioni nel campo della rappresentazione computerizzata del territorio.

Il diplomato ha competenze:

- grafiche, progettuali e informatiche in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere e nel campo della sicurezza, nella gestione degli impianti, nel rilievo topografico, nella tutela ambientale;
- nella stima di terreni, dei fabbricati e delle altre componenti del territorio;
- nelle operazioni catastali e nelle pratiche di successione;
- relative all'amministrazione di immobili e alle perizie assicurative,
- è inoltre un esperto disegnatore di CAD.

Sbocchi Professionali

Svolgere la libera professione.

Trovare impiego all'interno di aziende del settore pubblico e privato.

Sbocchi Universitari

La specializzazione permette l'accesso a tutti i corsi universitari con particolare riferimento ai settori scientifico-tecnologico.

Altri sbocchi Formativi

Corsi post-diploma. Corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e corsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS).

CORSO SERALE - MECCANICA E MECCATRONICA

Quadro orario CORSO SERALE*	Periodo didattico		
	2°	3°	
Materie	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	2	2	2
Lingua Inglese	2	2	2
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Matematica e Complementi	3	3	3
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	3 (1)	4 (1)	4 (2)
Meccanica, macchine ed energia	4 (1)	4 (1)	4 (1)
Sistemi e automazione	4 (2)	3 (2)	3 (2)
Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto	3 (2)	3 (2)	3 (2)
Ore totali	23 (6)	23 (6)	23 (7)

*vengono indicate tra parentesi le ore di laboratorio

Profilo professionale

Il diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici. Nelle attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali. Nell'articolazione Meccanica e Meccatronica sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi industriali e alla relativa organizzazione del lavoro.

Sbocchi Professionali

Svolgere la libera professione.

Trovare impiego all'interno di aziende ricoprendo la mansione relativa alla:

- organizzazione della produzione metalmeccanica,
- gestione di impresa,
- progettazione meccanica su modello tridimensionale,
- gestione di cicli automatici a controllo numerico,
- gestione di automazioni industriali,
- gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Sbocchi Universitari

La specializzazione permette l'accesso a tutti i corsi universitari con particolare riferimento ai settori scientifico-tecnologico.

Altri sbocchi Formativi

Corsi post-diploma.

Corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e corsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS).

4.2.2 Istruzione tecnica "ECONOMICA"

L'attività didattica integrata - comprensiva dell'offerta formativa aggiuntiva - consente agli studenti dell'Istituto Tecnico Commerciale "Andrea Colotti" di acquisire una formazione completa e flessibile, supportata da conoscenze e competenze idonee sia alla prosecuzione degli studi sia all'inserimento qualificato nel mondo del lavoro.

Indirizzi Istruzione Tecnica Economica
Sezione I.T.E. "A. Colotti"
Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing
Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing: articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Quadro orario	1° biennio		2° biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Attività e insegnamenti (orario settimanale)					
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Economia aziendale	2	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Religione-attività alternative	1	1	1	1	1
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Seconda lingua comunitaria (Francese o Tedesco)	3	3	-	-	-
Tecnologie informatiche	2	2	-	-	-
MATERIE DI INDIRIZZO					
Diritto	-	-	3	3	3
Economia aziendale	-	-	6	7	8
Economia politica	-	-	3	2	3
Informatica	-	-	2	2	-
Seconda lingua comunitaria (Francese o Tedesco)	-	-	3	3	3
Ore totali	32	32	32	32	32

**INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING: ARTICOLAZIONE
RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING**

Quadro orario	1° biennio		2° biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Attività e insegnamenti (orario settimanale)					
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Economia aziendale	2	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Religione-attività alternative	1	1	1	1	1
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Seconda lingua comunitaria (Francese o Tedesco)	3	3	-	-	-
Tecnologie informatiche	2	2	-	-	-
MATERIE DI INDIRIZZO					
Diritto	-	-	2	2	2
Economia aziendale e geo-politica	-	-	5	5	6
Relazioni internazionali	-	-	2	2	3
Seconda lingua comunitaria (Francese o Tedesco)	-	-	3	3	3
Terza lingua comunitaria (Russo)	-	-	3	3	3
Tecnologie della comunicazione	-	-	2	2	-
Ore totali	32	32	32	32	32

Profilo professionale

Il Diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze generali nel campo dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda contribuendo ai processi di innovazione e di miglioramento organizzativo e tecnologico.

Sbocchi Professionali

Gestione dei processi aziendali in ambito contabile, fiscale, finanziario, contrattuale.

Sbocchi Universitari

La specializzazione permette l'accesso a tutti i corsi universitari con particolare riferimento ai settori scientifico-economico quali: Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Ingegneria Gestionale.

Altri sbocchi Formativi

Corsi post-diploma.

Corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e corsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS).

4.2.3 Istruzione professionale e Istruzione e Formazione Professionale (IPIA "C. Rizzarda)

L'Istituto Professionale Industria e Artigianato "C. Rizzarda" è sempre riuscito ad adeguare indirizzi e profili professionali al contesto territoriale recependo le istanze dell'utenza; nell'anno scolastico 2006/2007 accanto ai corsi dei settori Industria e Artigianato ha attivato il corso dei Servizi Sociali e Sanitari.

Oltre ai corsi di Istruzione Professionale Statale, l'Istituto Rizzarda offre il **Corso di Operatore Elettrico** che opera nell'ambito **dell'Istruzione e Formazione Professionale**, che consente di conseguire la qualifica Triennale.

A seguito del Riordino dell'Istruzione Professionale Statale avviata con il Decreto Legislativo 61 del 13 aprile 2017, sono stati ridisegnati i due indirizzi professionali offerti dal nostro Istituto in percorsi strutturati in un biennio e in un successivo triennio, con ridefinizione dei quadri orario e dei profili educativi e culturali in uscita.

I quadri orari dei nuovi corsi Professionali - deliberati dal Collegio docenti in coerenza con la normativa di riferimento - sono di seguito riportati.

Indirizzi Istruzione Professionale - NUOVO ORDINAMENTO
<ul style="list-style-type: none">• Industria e artigianato per il Made in Italy (attivo dall'a.s 2018/2019)• Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale (attivo dall'a.s 2018/2019)
Indirizzi di Istruzione Professionale in esaurimento - VECCHIO ORDINAMENTO
<ul style="list-style-type: none">• Produzioni Industriali e Artigianali Industria Meccanica (<u>ad esaurimento</u>)• Servizi Socio Sanitari (<u>ad esaurimento</u>)
Sistema dell'Istruzione e della Formazione Professionale (IeFP)
<ul style="list-style-type: none">• Operatore elettrico (qualifica Triennale)

**Di seguito sono riportati i Quadri orario degli Indirizzi
attivati a seguito delle innovazioni introdotte dal Decreto di
Riordino dell'Istruzione Professionale e dai successivi
Regolamenti di attuazione.**

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY- MECCANICA (IAMI) - NUOVO ORDINAMENTO

Quadro orario*	1° biennio		2° biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Attività e insegnamenti (orario settimanale)					
Area Generale					
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Geografia	1	1	-	-	-
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Religione-attività alternative	1	1	1	1	1
Storia	-	-	2	2	2
Scienze integrate (Chimica)	-	2 (1)	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2 (2)	1 (1)	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	1	-	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione Grafica	3 (2)	3 (2)	-	-	-
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2 (2)	2 (2)	-	-	-
Area di Indirizzo					
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6	6	6	6	6
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	-	-	5 (4)	4 (3)	4 (3)
Tecniche gestione e organizzazione del processo produttivo	-	-	-	2 (2)	2 (2)
Progettazione e produzione	-	-	6 (5)	5 (4)	5 (4)
Ore totali	32 (6)	32 (6)	32 (9)	32 (9)	32 (9)

*vengono indicate tra parentesi le ore di compresenza con l'insegnante tecnico-pratico

Profilo professionale

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

Sbocchi Professionali

Il diplomato nelle "Produzioni industriali e artigianali" consegue i risultati di apprendimento in termini di competenze spendibili nei settori produttivi in cui sia richiesto:

- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali;
- selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche;
- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio;
- innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa;
- padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.

Sbocchi Universitari

La specializzazione permette l'accesso a tutti i corsi universitari con particolare riferimento ai settori scientifico-tecnologici.

Altri sbocchi Formativi

Corsi post-diploma.

Corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e corsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS).

SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE (SSAS) - NUOVO ORDINAMENTO

Quadro orario*	1° biennio		2° biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Attività e insegnamenti (orario settimanale)					
Area Generale					
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Geografia	1	1	-	-	-
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Seconda lingua straniera (francese)	2	2	2	2	2
Religione-attività alternative	1	1	1	1	1
Storia, Cittadinanza e Costituzione	1	1	2	2	2
Scienze integrate (Chimica)	2 (2)	-	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	-	1 (1)	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	1	1 (1)	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Tecnologie informatiche e comunicazione	2 (2)	2 (2)			
Area di Indirizzo					
Diritto, economia e tecnica amministrativa nel settore socio-sanitario	-	-	4	4	4
Metodologie operative	4	3	3	2	2
Igiene e cultura medico-sanitaria	-	-	4	4	4
Psicologia generale ed applicata	-	-	4	5	5
Scienze umane	3 (2)	4 (2)	-	-	-
Seconda lingua straniera (francese)	2	2	2	2	2
Ore totali	32 (6)	32 (6)	32	32	32

*vengono indicate tra parentesi le ore di compresenza con l'insegnante tecnico-pratico

Profilo professionale

Il Diplomato di tale indirizzo possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

Sbocchi Universitari

La specializzazione permette l'accesso a tutti i corsi universitari con particolare riferimento a quelle del settore sanitario (Scienze Infermieristiche, Ostetricia, Assistenza Sanitaria, Tecnico delle riabilitazione psichiatrica, Igienista dentale, Terapista occupazionale, Tecnico della prevenzione e della sicurezza sul lavoro, Educatore professionale), del settore sociale

(Psicologia, Servizio Sociale, Mediazione culturale, Scienze sociali) e del settore educativo (Scienze dell'educazione e della formazione).

Altri sbocchi Formativi

Corsi post-diploma: il diritto al riconoscimento di crediti formativi teorici e pratici per il conseguimento della qualifica regionale di OPERATORE SOCIO-SANITARIO che può essere ottenuta nell'ultimo biennio di corso con specifico percorso integrativo e tirocinio professionalizzante.

Corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e corsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS).

CORSO DI QUALIFICA REGIONALE PER OPERATORE SOCIO SANITARIO

Il nostro Istituto fa parte della RETE VENETA degli Istituti Professionali per l'Indirizzo Socio sanitario (ora Sanità e assistenza sociale) che ha come capofila l'Istituto Euganeo di Este. La Regione Veneto ha quindi autorizzato le Scuole della RETE accreditate ad inserire il percorso di Qualifica per la figura di Operatore Socio Sanitario nei percorsi scolastici delle classi quarta e quinta.

A pieno titolo l'Istituto Rizzarda, accreditato dalla Regione Veneto come Ente di formazione, ha istituito nel 2017, per la provincia di Belluno, il **CORSO INTEGRATIVO DI QUALIFICA OSS** (DGR 1568 del 10/10/2016) riservato ai propri Diplomati e a quelli di altri istituti con lo scopo di favorire la risposta ai bisogni assistenziali del nostro territorio, aumentare le possibilità formative "in loco" dei nostri studenti e favorire sicuri sbocchi occupazionali.

Il Corso di qualifica, attivabile con un numero minimo di 30 iscritti e un contributo da parte dei Corsisti, prevede:

- una prova scritta (test) e un colloquio motivazionale per l'ammissione,
- 200 ORE DI FORMAZIONE TEORICA con docenze affidate a personale interno ed esterno all'Istituto purché esperto in ambito socio assistenziale e sanitario,
- 520 ORE DI TIROCINIO PRATICO nelle U.O. ospedaliere, nell'area anziani (case di riposo), nell'area disabilità e disagio mentale con supporto di Tutor qualificati,
- l'ESAME FINALE DI QUALIFICA gestito dalla Regione Veneto con prova teorica (scritta e orale) e pratica.

CORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE VECCHIO ORDINAMENTO

PRODUZIONE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI INDUSTRIA MECCANICA (ad esaurimento)

Quadro orario*	1° biennio **		2° biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Attività e insegnamenti (orario settimanale)					
Diritto ed Economia	-	-	-	-	-
Geografia	-	-	-	-	-
Lingua e letteratura italiana	-	-	4	4	4
Lingua Inglese	-	-	3	3	3
Matematica	-	-	3	3	3
Religione-attività alternative	-	-	1	1	1
Storia	-	-	2	2	2
Scienze integrate (Chimica)	-	-	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	-	-	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	-	-	-	-	-
Scienze motorie e sportive	-	-	2	2	2
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione Grafica	-	-	-	-	-
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	-	-	-	-	-
MATERIE DI INDIRIZZO					
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	-	-	5	4	4
Tecniche di gestione conduzione macchine ed impianti	-	-	-	3 (2)	5 (2)
Tecniche di produzione e di organizzazione	-	-	6 (3)	5 (2)	4 (2)
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	-	-	6 (3)	5 (2)	4 (2)
Ore totali	-	-	32 (6)	32 (6)	32 (6)

*vengono indicate tra parentesi le ore di compresenza con l'insegnante tecnico-pratico

** non viene riportato il quadro orario della classe **prima** e **seconda** in quanto **non più attive**

SERVIZI SOCIO SANITARI (ad esaurimento)

Quadro orario*	1° biennio **		2° biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Attività e insegnamenti (orario settimanale)					
Diritto ed Economia	-	-	-	-	-
Educazione musicale	-	-	-	-	-
Geografia	-	-	-	-	-
Lingua e letteratura italiana	-	-	4	4	4
Lingua Inglese	-	-	3	3	3
Matematica	-	-	3	3	3
Religione-attività alternative	-	-	1	1	1
Storia, Cittadinanza e Costituzione	-	-	2	2	2
Scienze integrate (Chimica)	-	-	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	-	-	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	-	-	-	-	-
Scienze motorie e sportive	-	-	2	2	2
MATERIE DI INDIRIZZO					
Diritto e legislazione sociosanitaria	-	-	3	3	3
Elementi di storia dell'arte	-	-	-	-	-
Metodologie operative	-	-	3	-	-
Igiene e cultura medico-sanitaria	-	-	4	4	4
Psicologia generale ed applicata	-	-	4	5	5
Scienze umane	-	-	-	-	-
Seconda lingua straniera	-	-	3	3	3
Tecnica amministrativa ed economia sociale	-	-	-	2	2
Ore totali	-	-	32	32	32

*vengono indicate tra parentesi le ore di compresenza con l'insegnante tecnico-pratico

** non viene riportato il quadro orario della classe prima e seconda in quanto **non più attive**

Corso nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) OPERATORE ELETTRICO (qualifica Triennale)

Quadro orario*	Classe		
	I	II	III
Materie			
Diritto ed Economia	2	2	-
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Lingua Inglese	2	2	2
Matematica	3	3	3
Religione-attività alternative	1	1	1
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Scienze integrate (Chimica)	2	2	2
Scienze integrate (Fisica)	2	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2
MATERIE DI INDIRIZZO			
Controlli automatici			4
Elettrotecnica ed impianti			8
Esercitazioni pratiche	5	5	4
Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione	2	2	
Tecnica professionale	4	4	
Ore totali	32	32	32
Ore stage in azienda del settore elettrico		80	160

*vengono indicate tra parentesi le ore di compresenza con l'insegnante tecnico-pratico

Profilo professionale

Il corso di istruzione e formazione professionale (IeFP) di durata triennale, realizzato dall'I.P.I.A. "C. Rizzarda" in quanto struttura formativa accreditata dalla regione Veneto, permette di conseguire la qualifica professionale di Operatore Elettrico. E' prevista l'attivazione del percorso quadriennale per il conseguimento del diploma professionale di Tecnico Elettrico. La qualifica e il diploma, di competenza regionale, sono riconosciuti e spendibili a livello nazionale e comunitario, in quanto compresi in un apposito Repertorio nazionale, condiviso tra Stato e Regioni con Accordo del 27 luglio 2011 (aggiornato con Accordo del 19 gennaio 2012).

Sbocchi Professionali

L'operatore Elettrico è impiegato nell'impiantistica civile ed industriale ed è in grado di utilizzare sia i componenti e le macchine elettriche sia alcuni dispositivi elettronici, analogici e digitali, destinati alla regolazione ed al comando. L'operatore elettrico è in grado di installare e collaudare linee e quadri elettrici e apparecchiature automatiche di controllo; è in grado di realizzare e riparare impianti elettrici di uso civile, piccoli automatismi di tipo digitale cablati o a logica programmabile (PLC). L'operatore elettrico ha una visione sufficientemente ampia delle tecnologie e della loro evoluzione in modo da accettare le innovazioni, così come deve saper affrontare, nell'ambito delle sue abilità di base, problemi nuovi.

4.3 Ampliamento dell'offerta formativa

L'istituto propone annualmente una serie di progetti approvati dal Collegio Docenti (rif. PTOF "parte annuale").

L'offerta formativa si amplia anche grazie alle attività svolte dagli insegnanti di potenziamento. A tal proposito, in base al comma 2 della Legge 107, le istituzioni scolastiche promuovono iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

Per l'elenco dei **Progetti Annuali**, dei **Viaggi** e **Visite Guidate** e dei rispettivi **Responsabili** si rimanda al **Piano Annuale**.

4.3 Macroprogetti

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

“L’area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Quest’area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (in altri paesi europei: Special Educational Needs). Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.” (Direttiva ministeriale del 27/12/12)

È stato costituito il Gruppo di lavoro per l’inclusione (GLI), come previsto dall’articolo 9, comma 8, del Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n° 66 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Il GLI è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da: referente alla disabilità, referenti DSA e BES, rappresentante degli insegnanti di sostegno, rappresentante degli insegnanti curricolari, rappresentante dei genitori, rappresentante degli alunni, rappresentante del personale ATA, rappresentante dei servizi.

Il gruppo ha il compito, secondo quanto stabilito nella Circolare Ministeriale 8 del 2013, di:

- rilevare la presenza di alunni BES nell’Istituto;
- raccogliere documentazione degli interventi didattico educativi;
- confronto e consulenza ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- raccogliere e coordinare le proposte dei vari GLHO in merito all’attuazione dei PEI;
- elaborare una proposta di Piano Annuale dell’Inclusione (PAI) da far approvare alla fine di ogni anno scolastico.

4.3.1 Offerta formativa area disabilità

Docente referente: Daniele Pagnussat

È stato costituito, per ogni alunno che presenta una certificazione di disabilità (Legge Quadro 104/92), un Gruppo di Lavoro Operativo per l’Handicap (GLHO) che si riunisce in media 2 volte nel corso dell’anno scolastico. Il gruppo di lavoro è composto dal Dirigente Scolastico, dal Referente H d’Istituto, dal Consiglio di Classe, dall’insegnante di sostegno della classe, dai genitori dell’alunno, dagli operatori psico-socio-sanitari referenti per il caso e da eventuali operatori educativi - assistenziali e/o tecnici del Comune, esperti richiesti dalla famiglia, dai collaboratori scolastici e da tutte le altre figure istituzionali e professionali di interesse per l’integrazione dell’alunno. I compiti del GLHO sono di:

- elaborare il PEI (interviene nella progettazione e verifica del PEI);
- valutare la possibilità di permanenza scolastica dell’alunno;
- attivare le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l’orientamento;
- elaborare un progetto di alternanza scuola lavoro commisurato agli obiettivi del PEI;
- indica al GLI le ore e le aree di sostegno necessarie nel successivo anno scolastico;
- provvede a ogni altro adempimento necessario.

Nella Biblioteca della sezione professionale sono presenti numerosi testi di collane specializzate nel sostegno dei bisogni educativi dei diversamente abili. Questi testi insieme a quelli disciplinari possono supportare le attività dei docenti di sostegno e di quelli disciplinari finalizzate alla formazione e all’integrazione degli alunni diversamente abili.

Accoglienza degli alunni disabili

L’accoglienza è il primo passo nella prospettiva di un positivo inserimento e di una graduale integrazione degli alunni e delle alunne disabili nella nuova realtà scolastica. Uno dei principi alla base delle attività di accoglienza predisposte dall’istituto è costituito dalla continuità

didattica¹ tra la scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado. Continuità che viene garantita da una programmazione delle attività di accoglienza che, non limitandosi al primo giorno di scuola, tesse una rete di rapporti con quanti hanno partecipato al progetto globale di vita dell'alunno/a disabile: famiglia, equipe dei docenti disciplinari e di sostegno, e cooperative di assistenza.

La programmazione delle attività di accoglienza ha lo scopo di:

- definire pratiche condivise tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso formativo dell'alunno/a;
- facilitare l'inserimento a scuola degli alunni/e e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali (UST, Comune, ASL, Provincia, C.T.I., CTS, cooperative, ecc.).

Costruire l'integrazione

In seguito alla fase dell'accoglienza tre sono i momenti che, collegati tra di loro, faranno da base alla costruzione di una reale integrazione degli alunni disabili presenti nell'istituto:

- analisi dell'anamnesi dell'alunno/a attraverso la documentazione pregressa;
- osservazione dei bisogni;
- programmazione da parte del GLHO di un percorso educativo individualizzato o personalizzato in cui i bisogni prioritari dell'alunno/a, riscontrati in fase di osservazione, diventano obiettivi da raggiungere mediante la pianificazione di attività e interventi didattici adeguati;
- infine si procede alla realizzazione degli interventi e attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi posti a monte della programmazione.

Analisi

Il primo step propedeutico alla realizzazione di un Piano Educativo Individualizzato è una raccolta sistematica delle informazioni e dei documenti che ripercorrono l'anamnesi dell'alunno/a.

Nel fascicolo personale dei ragazzi/e certificati, ai sensi della Legge Quadro 104/92 e successive integrazioni, saranno raccolti:

- il certificato UVMD rilasciato dall'USLSS con indicazione dell'eventuale gravità art. 3 comma 3;
- la Diagnosi Funzionale redatta dall'equipe interdisciplinare dell'ULSS;
- il Profilo Dinamico Funzionale;
- il Piano Educativo Individualizzato dell'anno scolastico precedente.

L'aggiornamento e i rinnovi di tale documentazione in linea con i tempi stabiliti dalla Legge 104/92 e secondo Accordo di Programma per l'Inclusione Scolastica e Sociale degli studenti con disabilità per la provincia di Belluno (2014)

Osservazione

L'Osservazione degli aspetti cognitivi e relazionali degli alunni/e disabili al fine di non generalizzare in modo frettoloso e asistematico i dati di volta in volta raccolti si servirà di alcuni strumenti per l'Osservazione.

Tempo - Situazione - Contesto e Obiettivo si delineano come le bussole dell'osservazione che è possibile ritrovare nei "Protocolli di Osservazione" riportati di seguito. Osservare è sempre guardare l'oggetto da un determinato punto di vista, il punto di vista del soggetto che osserva: la direzione di marcia nasce sempre da ipotesi già presenti che chiedono solo di essere riscontrate e verificate. Ipotesi che, se da una parte, hanno il merito di restringere il campo di indagine, dall'altro corrono il rischio di tralasciare aspetti importanti dell'alunno/a che resterebbero in questo caso velati e taciuti. L'adozione di questi "protocolli di osservazione" nasce dalla consapevolezza che ogni osservazione avviene sempre a partire da un "qui ed ora" e che ogni disabilità è relativa al contesto, in un'ottica bio-psico-sociale che valorizza i punti di forza e non chiude la disabilità in un'analisi esclusiva delle difficoltà. La seguente strutturazione dell'osservazione pedagogica dei bisogni degli alunni e delle alunne disabili costituisce un supporto per i docenti curricolari non specializzati che operano con alunni disabili e che devono redigere i relativi P.E.I.

Programmazione

Gli alunni disabili iscritti all'istituto sono seguiti da un gruppo di lavoro costituito da insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, referente garante della continuità dell'informazione, dai referenti ULSS, dal personale educativo e dalla famiglia (GLHO) che in modo armonico e coordinato contribuiranno alla progettazione di un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.). Nel P.E.I. sono pianificate le attività e le strategie didattiche al fine di realizzare gli obiettivi individuati in seguito alla lettura dei bisogni dell'alunno/a.

Le attività promosse dal P.E.I. hanno come loro finalità quella di creare un'integrazione dell'alunno/a disabile nel contesto scuola con tutti i soggetti che in esso operano.

"L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione", recita la Legge 104/92 (art. 12 comma 3). Raggiungendo gli obiettivi del P.E.I. con una programmazione curricolare o semplificata l'alunno/a potrà conseguire il diploma di qualifica, mentre con una programmazione differenziata, all'alunno sarà rilasciato un attestato di frequenza con l'indicazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite.

4.3.2 Offerta formativa area disturbi evolutivi specifici

Docente referente: Daniele Pagnussat

"Per 'disturbi evolutivi specifici' intendiamo, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell'età evolutiva – anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico. [...] Tutte queste differenti problematiche, ricomprese nei disturbi evolutivi specifici, non vengono o possono non venir certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze ed alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all'insegnante per il sostegno." Direttiva Ministeriale del 27/12/12.

A fronte da quanto sopra citato, si individuano 3 sotto aree:

- 1) alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA);
- 2) alunni con deficit dell'attenzione e iperattività (ADHD);
- 3) alunni con funzionamento intellettivo al limite.

DSA e normativa in vigore

I Disturbi evolutivi Specifici di Apprendimento (DSA) si manifestano con significative difficoltà nell'acquisizione e uso di abilità di lettura (dislessia), scrittura (disortografia e disgrafia), calcolo (discalculia), e possono sussistere separatamente o insieme.

La Legge 8 ottobre 2010, n. 170, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico, riconosce che tali disturbi possano "costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana" e sancisce che gli studenti con diagnosi di DSA "hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica" nel corso degli studi.

Il Decreto Ministeriale 12 luglio 2011 con le Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, individua le misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento, nonché le forme di verifica e di valutazione appropriate.

A fronte della complessità organizzativa e gestionale e della necessità di avere delle linee guida comuni all'Istituto che siano conformi alle direttive ed indicazioni in materia, l'Istituto Superiore di Feltre ha realizzato un "Regolamento per DSA" che viene allegato al presente documento.

ADHD e disturbi del comportamento

"Il percorso migliore per la presa in carico del bambino/ragazzo con ADHD si attua senz'altro quando è presente una sinergia fra famiglia, scuola e clinica. Le informazioni fornite dagli insegnanti hanno una parte importante per il completamento della diagnosi e la collaborazione della scuola è un anello fondamentale nel processo riabilitativo." Direttiva Ministeriale del 27/12/12.

L'Istituto monitora gli alunni che presentano una certificazione di disturbo del comportamento e stabilisce, qualora se ne renda necessario, assieme alla famiglia, delle strategie educative e metodologiche atte a rendere il percorso scolastico dell'alunno un importante tassello del

processo riabilitativo dello stesso.

Funzionamento intellettuale al limite

Gli alunni con funzione cognitiva al limite sono studenti che presentano delle difficoltà non certificabili Legge 104 o 170, che richiedono particolari considerazioni. A tal proposito, l'Istituto ha attivato sportelli permanenti che permettono agli studenti di richiedere delle ulteriori spiegazioni su argomenti trattati in classe. Questo favorisce il sostegno nel percorso scolastico, come suggerito nella Direttiva Ministeriale del 27/12/12, per tali soggetti.

4.3.3 Offerta formativa area svantaggio socio-economico, linguistico, culturale **Docente referente: Lorena Mazzucco**

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

L'Inclusione scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Ciò non significa negare il fatto che ognuno di noi è diverso o negare la presenza di disabilità che devono essere trattate in maniera adeguata, ma vuol dire spostare l'analisi e l'intervento dalla persona al contesto, per individuarne gli ostacoli e operare per la loro rimozione.

Pertanto sulla base dell'analisi del tessuto sociale il nostro Istituto si propone un progetto mirato, atto a ricevere in modo adeguato alunni con bisogni educativi speciali offrendo a ciascuno una reale e fattiva integrazione. Da qui matura l'esigenza di sviluppare e approfondire percorsi specifici che, inseriti in un progetto scolastico, possano anche diventare occasione di formazione per i docenti.

Oltre agli alunni con disabilità e con DSA, i BES nel nostro Istituto riguardano:

- Alunni con problemi di frequenza dovuti a patologie certificate;
- Alunni con particolari condizioni personali, familiari, sanitarie e relazionali
- Alunni stranieri non alfabetizzati in italiano L2.

Anche in questi casi ci si avvale di due strumenti fondamentali:

1. L'osservazione intesa come capacità di leggere e cogliere i segnali di disagio per poter offrire, attraverso un progressivo adattamento delle proposte didattico/educative ed ambientali, efficaci risposte agli specifici bisogni educativi. Questo passaggio risulta essere indispensabile per un'inclusione davvero completa, che vede una scuola attivata a garantire a tutti il massimo apprendimento possibile al di là delle condizioni personali e sociali.
2. una volta realizzata l'osservazione, ogni docente opera all'interno del Consiglio di Classe per condividere le competenze professionali al fine di giungere a una definizione collegiale degli obiettivi e strategie da realizzare a favore degli studenti con BES
3. Le decisioni vanno riportate nel PIANO PERSONALIZZATO compilato, condiviso e sottoscritto dal Consiglio di classe finalizzato a sostenere la frequenza, compensare disagi temporanei e/o continuativi, supportare la motivazione e l'orientamento post-qualifica.

Istruzione domiciliare

Negli ultimi anni, l'Istituto ha portato a termine dei percorsi di istruzione domiciliare nei confronti di alcuni suoi alunni. Tali percorsi vengono attivati, previa richiesta formulata dalla famiglia e a seguito di una certificazione medica specialistica attestante una patologia grave che comporta la non frequenza della scuola, allo scopo di permettere allo studente di proseguire con il proprio percorso di studi.

L'Istituto formula, in base ai bisogni evidenziati con un colloquio preliminare con l'alunno/a e la famiglia, considerando le competenze e disponibilità dei docenti del Consiglio di Classe e del Collegio Docenti, tenendo presente le risorse a disposizione e le nuove tecnologie, un progetto di istruzione domiciliare. Tale progetto viene presentato agli Uffici Scolastici Regionali competenti per il territorio, ai quali sono assegnate le risorse finanziarie per gli interventi.

L'accoglienza e l'integrazione degli allievi stranieri

Gli alunni stranieri si presentano come:

- risorsa. Molti sono i giovani stranieri che si orientano verso la formazione professionale con la speranza di una preparazione adeguata e più rapida per entrare nel mondo del lavoro. Diventano così una risorsa culturale per il nostro Istituto, considerando che occorre comunque equilibrare la presenza degli alunni stranieri con quelli locali;
- problema. È necessario trovare le soluzioni più adeguate per dare risposta alle seguenti criticità, emerse nel corso degli scorsi anni:
 - assenza della conoscenza della lingua italiana;

- lingua italiana padroneggiata a livelli di conoscenze minime, sufficienti per comunicare nella concretezza e nella vita quotidiana, ma decisamente insufficienti per capire, per riflettere ed esporre concetti, quindi per sviluppare processi di apprendimento;
- difficoltà di coinvolgere le famiglie nel dialogo educativo;
- presenza di diverse culture e lingue all'interno della comunità straniera e il loro incontro con l'universo culturale e valoriale italiano;
- condivisione delle norme di convivenza sociale e scolastica;
- alunni stranieri con livelli di partenza molto differenziati;
- difficoltà linguistiche;
- preconcetti e pregiudizi reciproci tra alunni italiani e stranieri;
- valutazione.

L'apprendimento e lo sviluppo della lingua italiana come seconda lingua si pone dunque al centro dell'azione didattica e vede il coinvolgimento di tutti gli insegnanti della classe, di qualsivoglia disciplina.

L'educazione interculturale costituisce, invece, lo sfondo da cui prende avvio la specificità di percorsi formativi rivolti ad alunni stranieri. L'educazione interculturale, peraltro, rifiuta sia la logica dell'assimilazione, sia la costruzione ed il rafforzamento di comunità etniche chiuse ed è quindi orientata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco arricchimento entro la convivenza delle differenze (da Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, MIUR). L'Istituto, che registra da diversi anni la presenza di studenti stranieri, ha predisposto un intervento formativo di accoglienza finalizzato a:

- promuovere l'interscambio, l'interazione degli alunni stranieri con quelli italiani, con gli operatori scolastici, con l'ambiente scuola;
- educare al confronto con l'altro per promuovere accoglienza, promozione umana e tolleranza;
- favorire l'integrazione dello studente straniero all'interno del contesto scolastico, promuovendo un'educazione interculturale fondata su solidarietà e rispetto reciproco;
- offrire l'opportunità di imparare la lingua e la cultura italiana, dato che la padronanza linguistica rappresenta la chiave d'accesso fondamentale per stabilire relazioni sociali e per avviare all'inserimento e all'integrazione.

Per quanto concerne la valutazione degli alunni stranieri si fa riferimento alle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, MIUR, (pagg. 21-22), secondo cui "la pur significativa normativa esistente sugli alunni di cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi". Ma "l'art. 4 del DPR n.275/1999, relativo all'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, assegna alle stesse la responsabilità di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, prevedendo altresì che esse operino 'nel rispetto della normativa nazionale'". Quindi "Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi d'insegnamento. Ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione." Infine, "per il consiglio di classe che deve valutare alunni stranieri inseriti nel corso dell'anno scolastico - per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare - diventa fondamentale conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella 'certificativa' si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno."

Fasi dell'intervento formativo

È necessario in primo luogo fronteggiare le problematiche di natura giuridica (gestione delle pratiche, raccolta della documentazione relativa alla precedente scolarità, acquisizione dell'opzione di avvalersi o meno della religione cattolica, iscrizioni, ecc.), le eventuali situazioni di disagio sociale legate alla situazione personale degli alunni (ricongiungimenti familiari, procedure di espulsione in corso, trasferimenti, ecc.), che rappresentano talvolta un serio

ostacolo alla continuità didattica e all'efficacia dell'intervento formativo.

Gli studenti vengono quindi inseriti nelle classi sulla base delle seguenti considerazioni:

- La provenienza da una scuola media italiana inferiore o superiore, oppure direttamente dal paese di origine (quindi se c'è già stato un approccio con il nostro sistema scolastico o meno)
- Il livello delle competenze linguistiche in italiano e/o eventuale lingua straniera
- La scolarità complessiva precedente
- Il periodo di arrivo (inizio, durante o fine anno scolastico)
- L'età anagrafica. Il coordinatore di classe, di concerto con i colleghi docenti, si impegna a favorire l'inserimento dell'allievo straniero soprattutto nella fase d'ingresso, curando anche i rapporti con le famiglie mediante colloqui periodici.

In secondo luogo vengono attivati interventi didattici per:

- accertare adeguatamente il livello di competenze linguistico - disciplinari in ingresso;
- stabilire come intervenire per colmare le lacune e per fornire i prerequisiti nei vari ambiti disciplinari;
- individuare adeguati strumenti valutativi dei livelli di conoscenza e comprensione raggiunti dagli studenti stranieri.

Per gli studenti stranieri che già possiedono un vocabolario che permette di relazionarsi con coetanei ed adulti per comunicare nella vita quotidiana, ogni consiglio di classe predispone interventi didattici finalizzati all'ampliamento del lessico della lingua per appropriarsi dei linguaggi specifici delle discipline.

Per quanto concerne gli studenti stranieri che frequentano le scuole italiane da diversi anni non sono previsti interventi specifici.

Per gli studenti stranieri da poco arrivati in Italia e con gravi carenze linguistiche, l'Istituto prevede l'organizzazione, in fascia pomeridiana, di uno specifico corso, per metodologia e contenuti, di lingua e cultura italiana, inserito all'interno del progetto di rete "Imparo a scegliere".

Il corso, che si svolge ormai da alcuni anni, intende fornire un adeguato sistema linguistico - comunicativo, puntando anche sui contenuti culturali che possano consentire un'effettiva interazione interpersonale. Inoltre, il raggiungimento di tali obiettivi fa sì che i ragazzi stranieri, che inizialmente usano la lingua materna in ambito familiare, possano diventare essi stessi mediatori culturali per le loro famiglie.

Il progetto si prefigge di:

- favorire l'integrazione degli studenti stranieri;
- valorizzare le diversità;
- sviluppare l'interculturalità.

In altri termini, il miglioramento dei risultati scolastici degli allievi stranieri e un positivo processo di integrazione all'interno della classe, prima, e dell'Istituto, poi, sono strettamente connessi e possono rappresentare un passo importante per la formazione del cittadino nella società italiana.

4.3.4 Prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo

Docente referente: Lorena Mazzucco

La scuola, luogo principale di formazione, inclusione ed accoglienza, si impegna sul fronte della prevenzione del bullismo, e, più in generale di ogni forma di violenza e intende attivare strategie di intervento utili ad arginare comportamenti a rischio determinati, in molti casi, da condizioni di disagio sociale non ascrivibili solo al contesto educativo scolastico. La rapida diffusione delle tecnologie, ha determinato, inoltre, accanto al bullismo un aumento del fenomeno del cyber bullismo, ossia quella forma di bullismo che viene esercitata attraverso un uso improprio dei social network, con la diffusione di foto, immagini denigratorie, tendenti a mettere a disagio, in imbarazzo o ad escludere. Si tratta di forme di aggressioni e molestie, spesso accompagnate dall'anonimato e dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza. Il mondo digitale e virtuale, pur rappresentando un'enorme opportunità di sviluppo e crescita culturale e sociale, nasconde una serie di insidie e pericoli su cui è indispensabile misurarsi.

Il nostro istituto intende attivare sinergie con le famiglie e altre istituzioni, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità, il benessere e educare gli studenti ad un uso consapevole del web. La scuola, nell'ambito dell'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet, anche in attuazione alle disposizioni della recente Legge del 29 maggio 2017 n. 71 individua, previa adeguata formazione, un docente referente del bullismo e della legalità e si impegna a prevenire, individuare e combattere il bullismo e il cyber bullismo in tutte le forme. Si rimanda nello specifico al Progetto Legalità che sviluppa in un'ottica informativa/preventiva le tematiche inerenti il bullismo, i pericoli sul web, la lotta alla mafia, il senso di legalità e responsabilità in senso ampio.

Regolamento di istituto

SEZIONE - Prevenzione e contrasto di "BULLISMO E CYBERBULLISMO".

VISTA la Direttiva MIUR n. 16 del 5 febbraio 2007 recante "linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";

VISTA la direttiva MPI n.30 del 15 marzo 2007 recante "linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

VISTA la direttiva MPI n.104 del 30 novembre 2007 recante " linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all' utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;

VISTA la direttiva MIUR n. 1455/06;

VISTO il D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";

VISTE le linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo, MIUR aprile 2015;

VISTA la Dichiarazione dei diritti in internet del 14 luglio 2015;

VISTA la Legge 29 maggio 2017 n. 71;

VISTI gli artt.3-33-34 Cost. italiana;

VISTI gli artt.581-582-594-595-610-612-635 del Codice penale;

VISTI gli artt.2043-2047-2048 Codice civile.

Ciò premesso si disciplina quanto segue:

Art. 1 Tutti gli alunni hanno il diritto ad un sicuro ambiente di apprendimento e tutti devono imparare ad accettare e rispettare differenze di cultura e di personalità.

Art.2 Il bullismo è un abuso di potere che si concretizza in tutte quelle azioni di sistematica prevaricazione e sopruso messe in atto da parte di un adolescente, definito "bullo" (o da parte di un gruppo), nei confronti di un altro adolescente percepito come più debole, definito "vittima" e può assumere forme differenti (fisico, verbale, relazionale). Qualsiasi atto di bullismo si ritiene deprecabile e inaccettabile e viene sanzionato severamente.

Art. 3 Il cyberbullismo è il termine che indica un tipo di attacco continuo, ripetuto, offensivo e sistematico attuato mediante gli strumenti della rete. Il cyberbullismo è un fenomeno molto grave perché in pochissimo tempo le vittime possono vedere la propria reputazione danneggiata in una comunità molto ampia, anche perché i contenuti, una volta pubblicati, possono riapparire a più riprese in luoghi diversi. Qualsiasi atto di cyber bullismo si ritiene deprecabile e inaccettabile e viene sanzionato severamente.

Art. 4 Gli alunni devono imparare le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, chat che inviano). Gli studenti si impegnano a contrastare l'hatespeech sul web, adottando i comportamenti previsti nei dieci punti del Manifesto della comunicazione non ostile; In linea con l' art. 13 comma 2 della dichiarazione dei diritti in internet e con la campagna di sensibilizzazione "No hatespeech movement" del Consiglio d' Europa, gli studenti si impegnano a combattere il razzismo e la discriminazione nelle loro espressioni on line e ad adottare comportamenti che contrastino messaggi discriminatori e ogni forma di violenza e odio; Le condotte di cyberbullismo, anche se poste in essere in altro luogo, in altro tempo rispetto all' edificio e all' orario scolastico (es .messaggi offensivi che partono di notte , dal pc di casa...), se conosciute dagli operatori scolastici(docente, dirigente) rientrano nelle azioni perseguibili a scuola, vista la funzione educativa di quest' ultima e visto il patto educativo di corresponsabilità con la famiglia; Gli studenti devono essere coscienti del disvalore della condotta del bullo/cyberbullo. Lo stesso disvalore viene attribuito a chi omertosamente mostra indifferenza o a chi, all' interno del gruppo rafforza la condotta aggressiva; Non è consentito durante le lezioni o le attività didattiche in genere usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente; non è consentito, durante le attività didattiche o comunque all' interno della scuola, acquisire mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici, immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all' interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti. I rappresentanti degli organi collegiali degli studenti, eletti negli organi collegiali d' istituto o nella consulta provinciale, promuovono iniziative che favoriscono la collaborazione e la sana competizione (progetti di solidarietà e creatività); Gli alunni possono essere coinvolti nella progettazione e realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale, in particolare, dopo opportuna formazione , possono operare come tutor per altri studenti.

Art. 5 I genitori devono partecipare attivamente alle azioni di formazione e/o informazione, istituite dal nostro istituto, sui comportamenti del bullismo e del cyberbullismo; devono prestare attenzione ai comportamenti dei propri figli; devono vigilare sull' uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti(dovrebbero allettarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stadi depressivi, ansiosi o paura); devono conoscere le azioni messe in campo dal nostro istituto e collaborare secondo le modalità previste dal patto di corresponsabilità; devono conoscere il codice di comportamento dello studente; devono conoscere le sanzioni previste dal regolamento di istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

Art. 6 L' Istituto è attivo e sensibile circa le tematiche del bullismo e cyberbullismo e promuove iniziative di formazione e sensibilizzazione attraverso una progettualità che coinvolge tutta la comunità scolastica e realtà associative ed istituzionali del territorio. Il Dirigente individua un

referente del bullismo e del cyberbullismo, prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione al bullismo e cyberbullismo rivolti al personale docente e Ata, favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyber bullismo; prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

Art. 7 Il referente del bullismo e cyberbullismo promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti di istituto che coinvolgono genitori, studenti e tutto il personale; coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti; si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia... per realizzare un progetto di prevenzione; cura i rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni ,seminari, corsi e per la giornata mondiale sulla sicurezza in internet la "Safer Internet Day."

Art. 8 Il collegio dei docenti promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

Art. 9 Il consiglio di classe pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all' approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile; favorisce un clima collaborativo all' interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

Art. 10 Il docente intraprende azioni che favoriscono l'acquisizione e il rispetto delle norme relative alla convivenza civile e all'uso responsabile di internet; valorizza nell' attività didattica le modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati agli alunni della classe.

Art. 11 La politica scolastica di antibullismo/anticyberbullismo è da intendersi come una dichiarazione di intenti che guida l'azione e l'organizzazione all' interno del nostro istituto. Al fine di attenuare l'entità del fenomeno vengono altresì adottate le seguenti misure: elaborazione di questionari, giornata dedicata al dibattito sul problema del bullismo e cyberbullismo, supervisione nell' intervallo, incontri tra insegnanti e genitori, istituzione di una giornata a tema antibullismo/anticyberbullismo, visione films attinenti alla tematica in oggetto.
MANCANZE DISCIPLINARI

Art. 12 Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come BULLISMO La violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del singolo o del gruppo, specie se reiterata; l'intenzione di nuocere; l'isolamento della vittima. RIENTRANO NEL CYBERBULLISMO Flaming: litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare. Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi. Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere la propria incolumità. Denigrazione: pubblicazione all' interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet... di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori. Outing estorto: registrazione delle confidenze- raccolte all' interno di un ambiente privato-creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico. Impersonificazione: insinuazione all' interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima. Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on-line. Sexsting: invio di messaggi via smartphone ed internet, corredati da immagini a sfondo sessuale. **SANZIONI DISCIPLINARI**

Art. 13 La scuola, nella persona del dirigente scolastico, informa tempestivamente i genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale), qualora venga a conoscenza di atti di cyberbullismo che non si configurino come reato. I comportamenti, accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyber bullismo vengono considerati come infrazione grave e vengono sanzionati sulla base di quanto previsto nel regolamento disciplinare degli studenti. Lo studente che ha commesso atti di bullismo/cyberbullismo sarà soggetto a provvedimenti di natura disciplinare

così come disciplinati dal d.p.r.24 giugno 1998n.249(Statuto delle studentesse e degli studenti), modificato ed integrato dal d.p.r.21 novembre 2007 n.235. Gli episodi di bullismo e cyberbullismo saranno sanzionati, con sanzioni particolarmente incisive per i fatti di estrema gravità, attivando percorsi educativi di recupero, mediante lo svolgimento di attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica; Vengono considerate deprecabili le condotte dei compagni sostenitori del bullo perché, pur non partecipando direttamente alle prevaricazioni, con il loro assenso contribuiscono a rafforzare il comportamento del bullo.

4.3.5 Orientamento

Orientamento in entrata

Docente referente: Sara Cengia

L'orientamento in entrata è rivolto ai ragazzi della scuola media e ai loro genitori, al fine di far conoscere la nostra offerta formativa.

L'orientamento in entrata del nostro Istituto si articola in quattro attività fondamentali:

- "Inform@": attività di orientamento a livello provinciale curata dalla rete che si svolge a Sedico ogni autunno.
- Laboratori esperienziali per coinvolgere piccoli gruppi di ragazzi della scuola media in attività didattiche a sfondo pratico (da tenere presso l'Istituto o nella scuola interessata).
- Porte aperte: i genitori e gli alunni della scuola media inferiore visitano il nostro Istituto e le sue strutture; sono previsti 4 pomeriggi di apertura.
- Lezioni aperte: una mattina della settimana, su prenotazione, gli alunni della scuola media potranno partecipare alle lezioni in classe.

Obiettivi:

- Incrementare le iscrizioni ai differenti indirizzi dell'istituto;
- Far conoscere il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto alle famiglie e a agli alunni delle Scuole medie del territorio.
- Ridurre l'impatto del passaggio dalla scuola media di provenienza alla scuola superiore
- Rimuovere i fattori di disagio relazionale favorendo la comunicazione e la socializzazione nel gruppo classe
- Stabilire relazioni positive per favorire l'apprendimento
- Prevenire comportamenti a rischio
- Conoscere il funzionamento e l'organizzazione scolastica
- Coinvolgere gli alunni nelle attività scolastiche

Orientamento accoglienza

Obiettivi:

- Ridurre l'impatto del passaggio dalla scuola media di provenienza alla scuola superiore
- Rimuovere i fattori di disagio relazionale favorendo la comunicazione e la socializzazione nel gruppo classe
- Stabilire relazioni positive per favorire l'apprendimento
- Prevenire comportamenti a rischio
- Conoscere il funzionamento e l'organizzazione scolastica
- Coinvolgere gli alunni nelle attività scolastiche

Attività:

- Presentazione dei docenti e di ogni alunno del gruppo classe
- Attività didattiche finalizzate alla comunicazione, socializzazione e partecipazione
- Visita dell'edificio scolastico (spazi, strutture, servizi)
- Presentazione del PTOF e del regolamento d'Istituto
- Conoscenza degli Organi collegiali
- Informazioni sul profilo professionale e sugli obiettivi generali del biennio
- Esplicitazioni sul metodo di insegnamento del docente
- Presentazione della Programmazione di classe, degli obiettivi e dei criteri di valutazione
- Definizione col gruppo classe di strategie per acquisire un corretto metodo di studio (abilità di lettura, ascolto, organizzazione delle informazioni);

Orientamento in uscita

Docente referente: Roberto Antole

L'orientamento in uscita è rivolto agli studenti dell'Istituto, principalmente a quelli frequentanti il triennio conclusivo di studio, al fine di supportarli nella scelta di come proseguire il loro percorso di vita dopo il conseguimento del diploma di scuola secondaria di secondo grado.

Le attività fondamentali riguardano:

- divulgazione e pubblicità delle proposte e segnalazioni che vengono inviate all'Istituto da parte di Università, ITS, Enti di formazione, aziende etc.
- organizzazione di incontri ed eventi atti ad incrementare la consapevolezza degli studenti riguardo alla scelta futura
- organizzazione eventuali attività proposte dalla rete provinciale per l'orientamento BellunOrienta

Obiettivi:

- Incrementare la conoscenza da parte degli studenti delle opzioni disponibili
- Incrementare le competenze di scelta degli studenti
- Facilitare la ricerca di informazioni da parte degli studenti
- Informare gli studenti riguardo ai temi di interesse

Orientamento in entrata	
Attività previste	Soggetti coinvolti
Partecipazione al salone provinciale per l'Orientamento di Sedico "Inform@"	Alunni del nostro Istituto / docenti
<u>Laboratori esperienziali</u>	Alunni ns Istituto/ docenti / alunni scuola secondaria primo grado
<u>Porte aperte</u> : incontro presso l'Istituto per fornire informazioni sugli indirizzi di studio presenti in Istituto e materiale informativo sul PTOF	Referente orientamento in entrata / Rappresentati docenti singoli indirizzi / alunni ns Istituto / genitori e alunni classi terze scuola secondaria I grado
<u>Attuare giornate di scuola aperta</u>	Alunni del nostro Istituto / docenti
<u>Presentazione del nostro Istituto</u> presso alcune sedi di scuola secondaria di primo grado (Feltre, Fonzaso, Cesiomaggiore, Primiero etc)	Alunni del nostro Istituto / docenti
<u>Rocca Orienta</u>	Alunni del nostro Istituto / docenti accompagnatori
<u>Cesio Orienta</u>	Alunni del nostro Istituto / docenti accompagnatori

Orientamento in uscita	
Attività previste	Soggetti coinvolti
Divulgazione e pubblicità delle proposte e segnalazioni	Alunni quarto e quinto anno
Organizzazione di incontri ed eventi	Alunni triennio / docenti / esperti esterni / università / ITS / agenzie per il lavoro / varie
Rete BellunOrienta	Rete BellunOrienta (operatori, referenti, esperti esterni)

4.3.6 Recupero e di valorizzazione delle eccellenze

Docente referente: Salvatore Cirillo

Le attività di recupero e di valorizzazione delle eccellenze vogliono offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. L'obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio , insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie insegnamento-apprendimento.

Le possibili modalità di recupero e valorizzazione delle eccellenze individuate dal Collegio Docenti sono le seguenti:

1. Recupero in itinere in orario curricolare

Ogni docente, senza modificare il quadro orario, attraverso metodi, strumenti e linguaggi diversi, dà occasioni di recupero, di riflessione, di chiarimento o di approfondimento agli studenti.

2. Sportello permanente

Da circa un paio di mesi dall'inizio delle lezioni e fino al termine delle lezioni a giugno è attivo il servizio pomeridiano di sportello permanente che prevede la disponibilità di un docente per chiarimenti, spiegazioni, approfondimenti su uno o più argomenti a richiesta dello studente o su sollecitazione del docente curricolare, per colmare lacune, risolvere dubbi, chiarire o rinforzare concetti. Tali sportelli coprono la maggior parte delle discipline trattate a scuola, la quasi totalità delle discipline trattate durante il primo biennio. Per eventuali criticità che dovessero verificarsi in corso d'anno potrebbero attivarsi successivamente sportelli di altre discipline.

3. Recupero dei debiti

Durante l'anno scolastico vengono attivate forme di sostegno didattico di vario genere per gli alunni in difficoltà. Per gli alunni che a fine anno risultano ancora avere insufficienze, il giudizio viene sospeso. La scuola organizza attività di recupero al termine del primo periodo e dopo la conclusione dell'anno scolastico anche con l'attivazione di specifici corsi di recupero in alcune discipline. Prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo l'alunno dovrà sostenere prove di verifica per accertare il superamento del debito altrimenti non potrà accedere all'anno scolastico successivo.

4.3.7 Centro Sportivo Scolastico **Docente referente: tutti gli insegnanti di Scienze Motorie**

Il Centro Sportivo Scolastico è finalizzato all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica curriculare ed extracurriculare, alla promozione dello sport scolastico come momento inclusivo, formativo, educativo e dello star bene a scuola, alla preparazione ed alla partecipazione degli alunni ai Campionati Sportivi Studenteschi di: Corsa Campestre, Pallavolo, Pallamano, Pallacanestro, Rugby, Calcio a Cinque, Calcio, Orienteering, Sci, Atletica Leggera, Arrampicata, Nuoto, MTB, Duathlon, Tennis, Beach Volley.

Il gruppo sportivo pomeridiano è aperto a tutti gli alunni dell'Istituto Superiore di Feltre, che su base volontaria vi aderiscono ed offre attività di avviamento e di approfondimento di diverse discipline sportive, con lo scopo di migliorare le abilità motorie, di potenziare le capacità condizionali, di educare i ragazzi al rispetto reciproco, alla collaborazione, all'integrazione, ad uno stile di vita sano, alla scoperta del territorio e dell'ambiente.

Gli elenchi di chi desidera partecipare sono caricati ogni anno nella piattaforma predisposta dal Ministero ed i registri con i nominativi degli alunni che effettivamente hanno frequentato e le ore svolte vengono consegnati a fine a.s. in segreteria.

Gli insegnanti di Scienze Motorie facenti parte del CSS si occuperanno di organizzare le Giornate dello Sport in collaborazione con gli altri insegnanti dell'Istituto. Per ampliare l'offerta formativa durante le ore curricolari, vista la possibilità di avere la collaborazione, per questo anno scolastico, di un'istruttrice di acrobatica aerea, che svolge corsi pomeridiani di questa specialità presso la palestra Colotti, si intende proporre alle classi delle sezioni Colotti/Rizzarda interessate un ciclo di 4 lezioni di acrobatica aerea durante le ore di scienze motorie al mattino e due lezioni pomeridiane dimostrative, durante l'orario di gruppo sportivo pomeridiano, per gli altri alunni interessati.

Sempre per ampliare l'offerta formativa durante le ore curricolari, si propone anche quest'anno per la classe 3 ASS il progetto "senza frontiere": una mattinata di basket con i disabili del centro diurno.

Durante le ore pomeridiane di gruppo sportivo attueremo una collaborazione con la società Rugby Feltre per programmare una lezione dimostrativa di rugby, per gli alunni curiosi di conoscere questo sport e per fare insieme la preparazione della squadra d'Istituto, usando il loro campo, anche in compresenza con l'allenatore ed avere la possibilità di fare qualche allenamento con la squadra cittadina femminile.

Per quanto riguarda la formazione delle squadre partecipanti ai GSS, si decide di partecipare con la squadra unica sia maschile che femminile per: corsa campestre, orienteering, nuoto, atletica leggera, duathlon, basket, rugby, pallavolo, sci, tennis; squadra unica femminile e due squadre maschili per pallamano, calcio a cinque, solo due squadre maschili per calcio.

4.3.8 Patente Europea del Computer (ECDL)

Docente referente: Livia Rattin

La Patente Europea del Computer (ECDL), introdotta nel nostro paese dal 1997, ha avuto un grande successo, sia come strumento per introdurre le competenze digitali in ambito scolastico, sia come strumento di riconoscimento di competenze utili per il mondo del lavoro, in particolare nella pubblica amministrazione.

Le attività del referente ECDL saranno le seguenti:

1. organizzare e coordinare tutte le attività connesse all'ECDL, nello specifico:

- supportare il Test Center ECDL, che fornisce al territorio la possibilità di acquisire certificazioni spendibili nel mondo del lavoro e dell'università;
- aiutare nella relazione con gli studenti, le famiglie, le scuole convenzionate e gli esterni, fornire a questi uno sportello plurisettimanale per ricevere informazioni, modulistica e certificazioni;
- svolgere attività di sportello, presso l'ufficio preposto, in relazione agli obiettivi sopra citati. Esami sui sette moduli, una volta al mese.

2. monitorare gli esiti e proporre azioni di miglioramento dell'area.

4.3.9 Spazio ascolto psicologico

Docente referente: Daniele Pagnussat

E' stato costituito uno "spazio di ascolto psicologico", con il supporto professionale di uno psicologo esterno con le finalità di: prevenire le situazioni di disagio scolastico degli studenti, riuscire a gestire tali situazioni, offrire un servizio di consulenza psicologica per gli studenti ed un servizio di consulenza per i docenti nella gestione delle dinamiche di classe.

Il professionista avrà lo scopo di (obiettivi):

- capire le problematiche inerenti alle difficoltà di un alunno sul piano comportamentale, relazionale, degli apprendimenti;
- aiutare i genitori a capire il comportamento dei loro figli, le difficoltà di apprendimento e le difficoltà nei rapporti in classe o in famiglia;
- supportare gli studenti nelle situazioni di difficoltà personali, scolastiche, relazionali;
- aiutare gli studenti ad affrontare al meglio le situazioni di disagio;
- supportare alunni e famiglie in percorsi di prevenzione del disagio;
- supportare i docenti nella gestione delle dinamiche di classe.

4.4 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

Docente referente: Emanuela Celli

Il modello dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) ex alternanza scuola lavoro intende non solo superare l'idea di separazione tra momento formativo ed operativo, ma si pone anche l'obiettivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle attitudini personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo".

Tale condizione garantisce un vantaggio competitivo rispetto a quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico, offrendo nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona.

I PCTO sono parte integrante della metodologia didattica e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto e rappresenta un'esperienza formativa innovativa che ha come finalità:

- unire sapere e saper fare,
- orientare le aspirazioni degli studenti,
- aprire didattica e apprendimento al mondo esterno.

Perché l'unica risposta strutturale alla disoccupazione è una scuola collegata con il mondo del lavoro.

Attraverso la metodologia dell'alternanza si permettono l'acquisizione, lo sviluppo e l'applicazione di competenze specifiche previste dai profili educativi, culturali e professionali dei diversi corsi di studio.

L'Istituto Superiore di Feltre è caratterizzato da un forte collegamento con il territorio, le realtà produttive locali, gli enti pubblici, l'U.S.L. n.1 Dolomiti, i centri di servizi e di volontariato locali.

PCTO: organizzazione IS di Feltre, a decorrere dall'a.s. 2019/2020

1. Organizzazione generale PCTO

Collegio docenti e Consiglio di classe	<p>Il Collegio docenti definisce l'impianto generale e organizzativo dei PCTO:</p> <ul style="list-style-type: none">• monte ore• distribuzione attività nel triennio (quadriennio per il professionale)• criteri per considerare rientrante fra i PCTO un'attività/progetto <p>delibera azioni di miglioramento dei PCTO</p> <p>Il Consiglio di classe:</p> <ul style="list-style-type: none">• definisce nel dettaglio il periodo di svolgimento dei PCTO• procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica.
Dirige Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none">• gestisce i PCTO a livello complessivo• sottoscrive le convenzioni con i soggetti esterni• monitora e valuta l'efficacia dei processi relativi ai PCTO• propone azioni di miglioramento dei PCTO
Commissione P.C.T.O.	Avanza proposte al Collegio docenti in merito ai P.C.T.O.
Responsabile di Istituto	<ul style="list-style-type: none">• coordina le attività dei PCTO

(docente del potenziamento)	<ul style="list-style-type: none"> • si rapporta con le altre figure dei PCTO • predispone all'inizio di ciascun a.s. un prospetto per l'utilizzo delle risorse economiche destinate ai PCTO • organizza la formazione in materia di sicurezza generale e di sicurezza specifica per gli studenti • predispone gli attestati della sicurezza specifica • consegna ai responsabili di indirizzo i documenti elaborati dalla segreteria (contenuti in un plico nominativo) • monitora il monte-ore effettuato dagli studenti, trasmesso dai responsabili di classe • inserisce i dati annuali di tutte le esperienze PCTO nell'area SIDI - piattaforma PCTO - MIUR
Referente di indirizzo	<ul style="list-style-type: none"> • ricerca, seleziona e contatta le strutture ricettive per i PCTO. Concorda l'inserimento degli studenti secondo i tempi deliberati dai CdC. • raccoglie i dati utili a redigere le convenzioni delle nuove strutture partner, le inoltra agli Uffici di segreteria a mezzo mail pcto@istitutosuperiorefeltre.it e p.c. blis008006@istruzione.it • procede alla stesura dei <i>Report</i> di sintesi (uno per classe) contenenti gli abbinamenti effettuati tra l'istituzione scolastica e l'ente ospitante, li inoltra agli Uffici di segreteria a mezzo mail all'indirizzo pcto@istitutosuperiorefeltre.it e p.c. blis008006@istruzione.it • cura i rapporti <i>in itinere</i> con le strutture ospitanti • verifica che l'ambiente di apprendimento sia consono al numero degli studenti ammessi in una struttura e adeguato alle effettive capacità tecnologiche, organizzative e didattiche della stessa • organizza i colloqui conoscitivi degli studenti con i responsabili delle risorse umane, ove richiesti • consegna agli studenti i documenti elaborati dalla segreteria (contenuti in un plico nominativo) dopo averli brevemente illustrati • collabora con il Dirigente e/o con il Referente di istituto PCTO per la controfirma dei documenti alle imprese che ne facciano richiesta, per ottenere eventuali bonus da parte di enti esterni
Referente di classe (non previsto per le classi quinte)	<ul style="list-style-type: none"> • verifica che gli studenti della classe riescano ad accedere singolarmente alla piattaforma PCTO del MIUR per frequentare autonomamente il Corso di Sicurezza Formazione Generale (solo per referente classi terze) • accerta che tutti gli alunni abbiano eseguito i 2 corsi sulla sicurezza (solo per referente classi quarte) • concorda in Consiglio di classe i Tutor interni e li comunica tempestivamente al responsabile di indirizzo • ritira tutti i documenti firmati e i giustificativi di spesa di ogni alunno per la liquidazione dei rimborsi e li consegna in segreteria • aggiorna il quaderno di classe PCTO sulle ore di attività degli studenti nell'a.s. 2019/2020 e a fine anno fornisce al responsabile PCTO il conteggio complessivo delle ore (attività / stage)

<p>Docente tutor interno</p>	<ul style="list-style-type: none"> • elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la responsabilità genitoriale) • assiste e guida lo studente nei PCTOe ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento • gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di PCTO, rapportandosi con il tutor esterno • monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse • comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente • promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del PCTO, da parte dello studente coinvolto (redazione scheda di valutazione struttura ospitante) • informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Referente di Istituto PCTO, Dipartimenti, Collegio dei docenti ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe) • assiste il Referente di Istituto PCTO nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà riscontrate
<p>Tutor formativo esterno (tutor aziendale)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza del PCTO • favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso • garantisce l'informazione/formazione dello/i studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne • pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante • verifica il rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore (di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008). In particolare le violazioni da parte dello studente di tali obblighi saranno segnalate dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie • coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza • fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo
<p>Ambiti di collaborazione fra tutor interno ed esterno</p>	<p>La riuscita del tirocinio curricolare, il tutor interno e il tutor esterno condividono i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione del percorso formativo personalizzato, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente • controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato

	<ul style="list-style-type: none"> • raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo • elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione delle competenze da parte del Consiglio di classe
Lo studente	<p>Durante lo svolgimento dei PCTO lo studente è tenuto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • svolgere l'attività giornaliera di stage nell'orario definito dal tutor aziendale e comunicato allo studente al suo arrivo in azienda/Ente/studio professionale; • svolgere con assiduità e diligenza i compiti assegnati e le conseguenti disposizioni del tutor esterno rispettando le regole di comportamento e di accessibilità ai luoghi e ai servizi offerti dall'azienda definiti per tutto il personale, nonché le normative in materia di igiene e sicurezza e salute sui luoghi di lavoro; • impostare i rapporti con i lavoratori sulla base del massimo rispetto e della reciproca collaborazione; • presentare eventuali problematiche di inserimento e svolgimento dell'attività al proprio tutor aziendale che si impegnerà alla sua repentina soluzione, in accordo con il tutor scolastico; • mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dell'attività formativa in contesto lavorativo; • comunicare tempestivamente in azienda e al tutor le eventuali assenze per malattia. • rispettare gli obblighi di cui al D. Lgs.vo 81/2008, art. 20;
Uffici di Segreteria designati al trattamento dei PCTO	<ul style="list-style-type: none"> • predispone le convenzioni con i soggetti esterni (aziende, professionisti, aziende pubbliche, altri soggetti privati) • predispone la documentazione da fornire all'alunno e all'azienda per la realizzazione del PCTO • redige la documentazione dei PCTO • comunica all'Ispettorato del lavoro e ai vari Enti interessati la collocazione degli alunni presso le strutture ricettive. • compila la certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti al termine dell'ultimo anno scolastico.

2. Criteri per organizzazione delle attività rientranti nei PCTO nelle classi/indirizzi

Classe terza	<ul style="list-style-type: none"> • Tutte le classi terze partecipano ai corsi di formazione ed eventuali approfondimenti sulla sicurezza. • Alternativamente in terza o in quarta, si prevede la facoltà di organizzare attività strettamente attinenti al PECUP di indirizzo; a titolo di esempio: visite guidate aziendali, attività presso laboratori specializzati o presso enti/istituzioni esterni, conferenze tenute da soggetti esterni. • Solo le classi terze dell'istruzione Professionale svolgeranno PCTO in azienda per circa 3 settimane (120 ore circa).
Classe quarta	- Le classi quarte saranno inserite in azienda/studi

	professionali/enti pubblici o privati per 3 settimane (120 ore circa).
Classi quinte	- Le classi quinte che abbiano già raggiunto le 150 ore di PCTO per gli indirizzi tecnici e 210 per gli indirizzi professionali non effettueranno attività ulteriori salvo attività che non comportino oneri per la scuola o per le famiglie.
Classi del serale	- Le classi del corso serale svolgeranno attività connesse ai PCTO qualora le stesse non comportino oneri né per la scuola né per gli studenti.
<p>Disposizioni comuni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutte le attività proposte dai docenti per i PCTO devono pervenire alla segreteria entro i termini stabiliti all'inizio di ciascun anno scolastico salvo l'oggettiva impossibilità di presentarle tempestivamente. • La Commissione PTOF/PCTO valuta le proposte pervenute e delibera quali ricomprendere nei PCTO in base ai suddetti criteri. 	

Sezione 6: Orari segreterie e contatti

Orari segreterie e contatti

6.3.1 Orari segreterie

Per gli allievi:

- dalle 7:30 alle 8:00
- dalle 10:25 alle 11:05
- dalle 13:00 alle 13:30

Per i genitori:

- dal lunedì al sabato dalle 10:00 alle 12:00

Previo appuntamento anche in orario diverso, per necessità particolari.

Per i docenti:

- gli uffici sono aperti dalle 10:00 alle ore 12:00

6.3.2 Contatti

ISTITUTO SUPERIORE DI FELTRE Via C. Colombo, 11 – 32032 Feltre (BL)
Cod. mecc. BLIS008006
Pec blis008006@pec.istruzione.it
e-mail blis008006@istruzione.it
www.istitutosuperiorefeltre.it

ISTRUZIONE TECNICA		ISTRUZIONE PROFESSIONALE
SETTORE Tecnologico	SETTORE Economico	Industria e artigianato e Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale
"L. NEGRELLI E. FORCELLINI" diurno e serale	"A. COLOTTI"	"C. RIZZARDA"
Via Cristoforo Colombo,11	Viale Giuseppe Mazzini, 12	Via Martiri della Libertà, 5
32032 Feltre (Belluno)	32032 Feltre (Belluno)	32032 Feltre (Belluno)
Telefono: 0439 301540	Telefono: 0439 302480	Telefono: 0439840313



ISTITUTO SUPERIORE di FELTRE

Istituto Tecnico Tecnologico "L. Negrelli – E. Forcellini", Istituto Tecnico Economico "A. Colotti", Istituto Professionale Industria e Artigianato "C. Rizzarda", Corsi serali



www.istitutosuperiorefeltre.gov.it



Sede legale e amm.va via C. Colombo 11, 32032 Feltre (BL)
tel. 0439/301540 fax 0439/303196
PEO blis008006@istruzione.it PEC: blis008006@pec.istruzione.it
P.I.: 82001270253; cod. univoco fatturazione elettronica.: UF4RBG

Protocollo di valutazione degli apprendimenti e del comportamento e procedure di conduzione delle operazioni di scrutinio

(documento deliberato dal Collegio Docenti nella seduta del 17.05.2019)

Premessa

Ai sensi della normativa vigente, la valutazione:

- deve avere per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti;
- si ispira a principi di equità, trasparenza, tempestività;
- deve avere finalità formativa ed educativa e concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- deve documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- deve fondarsi su modalità e forme di verifica coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti e adeguate all'accertamento dei risultati di apprendimento in coerenza con il D.M. n. 139/2007 relativo all'obbligo d'istruzione, con PECUP e Linee Guida degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali nonché con la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi;
- deve essere comunicata agli studenti e alle famiglie con modalità efficaci, trasparenti e tempestive;
- compete ai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento, al fine di assicurare coerenza, omogeneità, equità, trasparenza e documentabilità degli elementi di giudizio che hanno condotto alla sua formulazione;
- ha il carattere della collegialità: il Consiglio di classe delibera i voti da assegnare agli alunni a maggioranza a seguito di proposta di voto avanzata dai singoli docenti in base ad un giudizio brevemente motivato.

1. Tipologie e modalità delle verifiche per la valutazione periodica degli apprendimenti

- la c.m. n. 94 del 2011, pur fornendo indicazioni per le modalità di verifica degli apprendimenti nel biennio degli Istituti Tecnici e Professionali, attraverso prove scritte, orali, pratiche, grafiche, ecc., sottolinea che:

1. "la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente e che le istituzioni scolastiche potranno individuare e adottare, nella loro autonomia e nell'ambito delle prove previste per ciascun insegnamento (scritte, orali, pratiche e grafiche), modalità e forme di verifica che ritengano funzionali all'accertamento dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, di cui ai Regolamenti di riordino e al D.M. 139/2007 relativo all'obbligo d'istruzione. "
2. anche nel caso di insegnamenti che prevedono una sola tipologia di prova, il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica: scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, ecc.
3. le verifiche possono prevedere, a solo titolo di esempio e in relazione alle tipologie individuate dalle istituzioni scolastiche, modalità scritte anche nel caso di insegnamento a sola prova orale.
4. un'ampia varietà di forme di verifica concorre a valorizzare pienamente i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti.

Il Collegio docenti, relativamente al presente punto, delibera che:

- nella stessa giornata non viene di norma somministrata più di una verifica scritta.
- al fine di garantire la tempestività della valutazione, le verifiche scritte, debitamente corrette e valutate, vanno date in visione agli studenti entro il termine non perentorio di 15 giorni dalla somministrazione delle medesime, salvo casi eccezionali e motivati che ne giustifichino il ritardo.
- l'espressione di una valutazione è necessaria, fatto salvo il caso – da considerarsi residuale – che lo studente abbia accumulato un numero di assenze così elevato per cui il docente non abbia avuto oggettivamente la possibilità di raccogliere elementi per esprimere una proposta di voto in sede di scrutinio intermedio o finale (circostanza questa da riportare puntualmente a verbale).

È pertanto da evitare il voto "non classificato" o "non classificabile" se non in casi eccezionali debitamente motivati a verbale.

2. Valutazione dei risultati di apprendimento negli scrutini intermedi e finali

Il Collegio docenti delibera che la valutazione dei risultati raggiunti in ciascuna disciplina negli **scrutini intermedi e finali** venga **formulata mediante voto unico per ciascuna disciplina**.

3. Criteri di valutazione del comportamento nelle valutazioni intermedia e finale

La valutazione del comportamento fa riferimento in generale:

1. allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza; in particolare delle *Competenze sociali e civiche*: "Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone"
2. allo Statuto delle studentesse e degli studenti
3. al Patto Educativo di Corresponsabilità
4. al rispetto del Regolamento di Istituto
5. alla scheda di valutazione relativa ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.

3.1 Modalità di attribuzione del voto di comportamento

Negli scrutini intermedi e finali il docente coordinatore formula una proposta motivata di voto relativa al comportamento per ciascun alunno al Consiglio di Classe che attribuisce il voto con deliberazione assunta a maggioranza.

Per la valutazione del comportamento si fa riferimento alla seguente "griglia" deliberata dal Collegio dei Docenti.

Voto	Descrittore
Dieci	COLLABORAZIONE: è costantemente disponibile, aiuta i compagni a superare le difficoltà, assume un ruolo positivo all'interno del gruppo e ne valorizza le potenzialità. RISPETTO REGOLE: rispetta costantemente le regole e assume in modo autonomo e propositivo la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi. Non ha riportato sanzioni disciplinari. IMPEGNO: porta sempre a termine in modo preciso gli impegni assunti. PARTECIPAZIONE E FREQUENZA: partecipa in modo proficuo e attivo alle attività didattiche e frequenta assiduamente le lezioni.
Nove	COLLABORAZIONE: è costantemente disponibile e corretto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e del personale scolastico. RISPETTO REGOLE: rispetta le regole e assume la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi. Non ha riportato sanzioni disciplinari. IMPEGNO: svolge in modo serio e regolare le consegne scolastiche. PARTECIPAZIONE E FREQUENZA: partecipa attivamente alle attività didattiche e frequenta regolarmente le lezioni.
Otto	COLLABORAZIONE: è generalmente corretto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e del personale scolastico. RISPETTO REGOLE: rispetta generalmente le regole e assume la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi. Può aver riportato 1 sanzione disciplinare relativa a fatti non gravi. IMPEGNO: porta a termine gli impegni presi in modo costante PARTECIPAZIONE E FREQUENZA: partecipa in modo pertinente alle attività e frequenta regolarmente le lezioni.
Sette	COLLABORAZIONE: è generalmente corretto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e del personale scolastico. RISPETTO REGOLE: talvolta non rispetta le regole e assume solo in parte la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi. Ha riportato una o più sanzioni disciplinari. IMPEGNO: talvolta non porta a termine gli impegni assunti. PARTECIPAZIONE E FREQUENZA: partecipa in modo selettivo alle attività e/o frequenta irregolarmente le lezioni.
Sei	COLLABORAZIONE: manifesta atteggiamenti poco cooperativi; non sempre è disponibile nei confronti dei compagni, degli insegnanti, del personale scolastico. RISPETTO REGOLE: talvolta non rispetta le regole e in genere non assume la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi. Ha riportato numerose note disciplinari (minimo tre) e/o provvedimenti di allontanamento dalla Comunità scolastica inferiori o uguali a giorni 15 senza soluzione di continuità. Le sanzioni suddette comportano l'attribuzione della votazione di 6/10 anche in presenza di descrittori positivi. IMPEGNO: porta a termine gli impegni in modo incostante. PARTECIPAZIONE E FREQUENZA: non sempre partecipa alle attività e/o non frequenta regolarmente le lezioni.
Cinque	COLLABORAZIONE: manifesta comportamenti oppositivi e/o provocatori. RISPETTO DELLE REGOLE: non rispetta le norme e non evidenzia concreti cambiamenti nonostante i richiami e l'invito al dialogo. IMPEGNO: manifesta scarso impegno PARTECIPAZIONE: evidenzia disinteresse per le attività e frequenta in modo discontinuo le lezioni. Sanzioni disciplinari: l'Alunno si rende responsabile di comportamenti che richiedono interventi di natura sanzionatoria comportanti l'allontanamento dalla Comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni, in violazione delle norme stabilite dal regolamento d'istituto e dai contenuti dello Statuto degli studenti e delle studentesse (DPR 235/07 e precisazioni contenute nella nota 3602/PO del 31/07/08). Successivamente all'irrogazione della sanzione, lo studente non ha mostrato segni apprezzabili e concreti di miglioramento del suo comportamento.

4. Criteri di valutazione degli apprendimenti nella valutazione intermedia e finale

Il Collegio dei Docenti delibera i seguenti criteri orientativi per la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti.

4.1 Parametri per la valutazione nelle singole discipline in sede di scrutinio intermedio e finale

- I voti si assegnano, **su proposta dei singoli docenti**, in base ad un giudizio brevemente motivato desunto da un congruo numero di interrogazioni e di prove di verifica scritte, grafiche o pratiche, corretti e classificati durante il trimestre o durante l'ultimo periodo delle lezioni.

Concorrono inoltre alla definizione del voto:

- l'andamento rispetto ai livelli di partenza o intermedi;
 - l'avvenuto o non avvenuto recupero di debiti formativi riportati nel periodo valutativo precedente;
 - l'interesse, la partecipazione e l'impegno dimostrati nelle attività didattiche;
- Il Consiglio di classe attribuisce il voto con deliberazione assunta a maggioranza.

4.2 Criteri di valutazione degli apprendimenti (Tabella di corrispondenza giudizio/voto/descrittore)

Viene concordata la seguente griglia per la valutazione degli apprendimenti con la corrispondenza giudizio/voto/descrittore.

GIUDIZIO	VOTO	DESCRITTORE
Gravemente	1 - 2	Conoscenza nulla o rifiuta la prova
Insufficiente	3 - 4	Conosce in modo frammentario e non ha compreso gli argomenti fondamentali e commette errori anche in compiti semplici.
Insufficiente	5	Conosce in modo incompleto gli argomenti fondamentali. Pur avendo conseguito parziali abilità, non è in grado di utilizzarle in modo autonomo e commette errori.
Sufficiente	6	Conosce ed ha compreso gli argomenti fondamentali esponendoli con sufficiente chiarezza.
Discreto	7	Conosce e comprende gli argomenti affrontati, esponendoli con chiarezza e linguaggio appropriato. Applica, senza commettere errori significativi, i metodi e le procedure proposte.
Buono	8	Conosce e padroneggia gli argomenti proposti; sa rielaborare ed applicare autonomamente le conoscenze.
Ottimo	9 - 10	Preparazione particolarmente organica, critica, sostenuta da fluidità espressiva, prodotta da sicurezza ed autonomia operativa.

5. Ammissione allo scrutinio finale; criteri per deroga al computo delle ore di assenza ai fini della validità dell'anno scolastico

1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di secondo grado.
Sia l'art. 2, comma 10, che l'art. 14, comma 7, del D.P.R. 122/2009 prevedono esplicitamente, come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza, il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina.
In tale prospettiva risulta improprio e fonte di possibili equivoci il riferimento ai giorni complessivi di lezione previsti dai calendari scolastici regionali, anziché alle ore definite dagli ordinamenti della scuola secondaria di secondo grado. Infatti va precisato che il numero dei giorni di lezione previsto dai calendari scolastici regionali costituisce l'offerta del servizio scolastico che deve essere assicurato alle famiglie, mentre il limite minimo di frequenza richiesto dalle menzionate disposizioni inerisce alla regolarità didattica e alla valutabilità del percorso svolto dal singolo studente.
Pertanto devono essere considerate, a tutti gli effetti, come rientranti nel monte ore annuale del curriculum di ciascun allievo tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe.
2. L'istituzione scolastica comunica, tramite il docente coordinatore all'inizio dell'anno scolastico, ad ogni studente e alla sua famiglia il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno; pubblica altresì all'albo della scuola le deroghe a tale limite.
3. Qualora lo studente non abbia raggiunto la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di secondo grado, considerati i casi di esclusione dal computo di seguito riportati, il Consiglio di classe non procede allo scrutinio per la valutazione finale o per l'ammissione all'Esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione.
4. Vanno conteggiate come ore di assenza anche le ore di assenza per entrata posticipata e per uscita anticipata.
5. Il monitoraggio ed il conteggio finale delle ore di assenza compete al docente coordinatore di classe che ha altresì l'onere di comunicare tempestivamente alle famiglie situazioni che possano prospettare il mancato raggiungimento della frequenza di cui al precedente punto 1).
6. Casi di esclusione dal computo dei giorni/ore di assenza
 - a. Assenze per ricovero ospedaliero e per successiva convalescenza, assenze per terapie mediche, assenze per malattia con convalescenza in casa. Tali assenze vanno attestate con certificazione medica o della struttura ospedaliera.
 - b. Assenze per donazione di sangue.
 - c. Assenze dovute a situazioni familiari (lutti o altri eventi particolarmente gravi).
 - d. Assenze per partecipazioni ad attività concordate con il Servizio Età Evolutiva o con il Consultorio familiare.
 - e. Assenze per partecipazione ad audizioni presso il Tribunale o similari.
 - f. Assenze per partecipazione ad attività sportive e agonistiche; tali assenze vanno attestate a cura del Legale Rappresentante dell'A.S.D. cui lo/la studente/studentessa aderisce.
 - g. Assenze per adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno festivo.
 - h. Assenze per partecipazioni ad attività formative o a concorsi organizzati da soggetti esterni alla scuola che siano documentabili; tali assenze sono oggetto di valutazione caso per caso da parte del Consiglio di Classe per l'eventuale esclusione dal computo.
 - i. Assenze per sospensione delle attività didattiche e per chiusura della scuola con provvedimento adottato a seguito di eventi eccezionali.
 - j. Situazioni personali e/o familiari particolarmente gravi attestate anche con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da valutare caso per caso da parte del Consiglio di classe.
 - k. (Solo per gli studenti dei corsi serali)
 1. Assenze per motivi di lavoro debitamente attestate;
 2. Vanno calcolate come presenza le ore che gli allievi hanno eseguito con modalità FAD (fruizione a distanza, come prevede il DPR 263/12).

5.1 Altri requisiti per l'ammissione allo scrutinio finale per la classe quinta

A decorrere dall'a.s. 2019/20, sono altresì necessari i seguenti requisiti per l'ammissione a sostenere l'Esame conclusivo del II ciclo di Istruzione:

- a) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione;
- b) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

6. Scrutinio finale

Il Consiglio di classe delibera collegialmente l'ammissione alla classe successiva oppure la sospensione del giudizio oppure ancora la non ammissione alla classe successiva.

6.1 Ammissione alla classe successiva

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

6.2 Sospensione del giudizio

- Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione.

- Il Collegio, al fine di garantire uniformità fra i diversi consigli di classe, delibera che devono sussistere le seguenti condizioni per poter procedere alla sospensione del giudizio:

1. l'alunno - di norma - non deve aver riportato nello scrutinio di giugno un numero di insufficienze superiore a quattro;
2. il Consiglio di classe, alla luce del numero, della gravità e delle materie in cui è riportata l'insufficienza, valuta la sussistenza della concreta possibilità di recupero delle carenze formative durante il periodo estivo attraverso lo studio individuale e/o attraverso gli interventi di recupero organizzati dalla scuola.

- A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie.

- A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate (corsi organizzati dalla scuola oppure studio individuale), il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

6.3 Non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva se sussistono le seguenti condizioni:

- Il Consiglio di classe ritiene che l'alunno - in base al numero, alla gravità ed alla tipologia di insufficienze riportate - non sarà in grado di affrontare proficuamente l'anno scolastico successivo;

- Il Consiglio di classe ritiene che l'alunno - in base al numero, alla gravità ed alla tipologia di insufficienze riportate - non sarà in grado - durante il periodo di sospensione delle lezioni - di recuperare le carenze formative.

6.4 Scrutinio finale per la classe quinta

Sono ammessi a sostenere l'Esame conclusivo del II ciclo, gli alunni che hanno riportato una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

6.5 Determinazione del Credito scolastico

Ai sensi del D.Lgs. n. 62 del 2017, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale (o in quello indetto per gli alunni per i quali è stato sospeso il giudizio) di ciascuno degli ultimi tre anni, procede all'attribuzione del **credito scolastico** sulla base della seguente tabella:

	Classe III	Classe IV	Classe V
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Per determinare il credito scolastico il Consiglio di classe:

1. determina la media "M" dei voti dello scrutinio di fine anno scolastico (2° periodo), comprensiva del voto di comportamento;
2. Individua la fascia in cui si colloca la media "M", in base alla Tabella di cui al D. Lgs. 62/2017;
3. Se la parte decimale della media dei voti "M" risulta maggiore o uguale a 0,5, viene attribuito il credito più elevato relativo alla fascia in cui è compresa la media "M";
4. Per gli studenti della classe quinta, in caso di ammissione a sostenere l'Esame di fine ciclo in presenza di voto insufficiente in una disciplina, si attribuisce il credito più basso relativo alla fascia in cui è compresa la media "M";
5. Per gli studenti delle classi terze e quarte ammessi alla classe successiva, a seguito di superamento dei debiti formativi riportati nello scrutinio di fine anno scolastico in cui è stata deliberata la sospensione del giudizio, viene normalmente calcolata la media "M" dei voti, considerando il voto riportato nelle discipline relativamente alle quali lo studente aveva riportato il debito formativo e viene comunque assegnato il credito più basso della fascia in cui si colloca la media "M".
6. Gli alunni del secondo biennio e della classe quinta sono tenuti a presentare la documentazione per valutare eventualmente il credito formativo.
7. Il credito formativo riguarda esperienze e competenze acquisite all'esterno della scuola. A titolo di esempio possono consistere in: attività lavorativa prestata presso aziende (diversa dai PCTO), attività sportiva a livello agonistico, attestazioni e certificazione acquisite all'esterno, partecipazione ad attività di volontariato, ecc.

Tali esperienze devono essere rispondenti a determinati requisiti (art. 12 DPR 323/1998):

- devono essere coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di fine ciclo;
- vanno attestate tramite dichiarazione del legale rappresentante del soggetto esterno (Ente pubblico o privato, Onlus, Associazione di Volontariato, Associazione Sportiva Dilettantistica, ecc.).

Le attività e le certificazioni di cui al presente punto devono essere state svolte o conseguite a partire dal termine delle lezioni dell'anno scolastico che precede quello cui il credito scolastico si riferisce. Le attività di cui al presente punto sono valutate a discrezione del Consiglio di classe.

8. Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, saranno inoltre oggetto di valutazione da parte del Consiglio di classe il comportamento, il livello di responsabilità e di autonomia dimostrati nell'ambito dei P.C.T.O. il conseguimento di certificazioni e la partecipazione alle attività opzionali facenti parte integrante del PTOF da parte dello/a studente/studentessa nel corso dell'anno scolastico cui il credito scolastico si riferisce.

A titolo di esempio:

- o Le attività inerenti ai PCTO
- o Certificazioni linguistiche
- o Certificazioni informatiche (le certificazioni ECDL o similari vengono valutate se conseguite per tutti i moduli)
- o Partecipazioni a *Progetti PON*
- o Partecipazione a Gare e Concorsi scolastici: olimpiadi: matematica, robotica, informatica, CAD; certamina, ecc.
- o Partecipazioni alle attività di orientamento in entrata
- o Attività di *peer-tutoring* e di *peer-education*

- Partecipazione - in generale - a Progetti opzionali facenti parte del Curricolo di Istituto. Le attività e le certificazioni di cui al presente punto devono essere state svolte o conseguite nel corso dell'anno scolastico cui il credito scolastico si riferisce. Le attività di cui al presente punto sono valutate a discrezione del Consiglio di classe.
9. Le attività di cui al punto 6) e 7) sono valutate 0,2 punti per ogni attività o certificazione. Il punteggio complessivo riportato per tali attività e certificazioni viene sommato alla media "M" dei voti e se la parte decimale del valore risultante risulta maggiore o uguale a 0,5 viene attribuito il punteggio più alto della fascia in cui si colloca la media "M".

6.6 Valutazione degli esiti dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

La valutazione delle competenze acquisite da ciascun alunno nei PCTO in azienda è effettuata dal tutor esterno, sentito il tutor interno, mediante la compilazione della relativa scheda.

La valutazione dei PCTO rileva ai fini del voto di comportamento ed eventualmente del voto nelle discipline di indirizzo.

La valutazione complessiva delle competenze acquisite da ciascun alunno al termine dei PCTO è effettuata dal consiglio di classe nel corso del quinto anno di studi mediante la redazione della "Certificazione delle competenze acquisite nei PCTO".



ISTITUTO SUPERIORE di FELTRE

Istituto Tecnico Tecnologico "L. Negrelli – E. Forcellini", Corsi serali

Istituto Tecnico Economico "A. Colotti"

Istituto Professionale Industria e Artigianato "C. Rizzarda"

www.istitutosuperiorefeltre.it



Sede legale e amm.va via C. Colombo 11,

32032 Feltre (BL)

tel. 0439/301540 fax 0439/303196

PEO blis008006@istruzione.it

PEC: blis008006@pec.istruzione.it C.F.: 82001270253;

cod. univoco fatturazione elettronica.: UF4RBG



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI **pon**
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edifici
scuolastici, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2017 – 2020 Parte Annuale a.s. 2019/20

Aggiornato con delibera del Collegio docenti in data 12 dicembre 2019
e con delibera del Consiglio d'Istituto in data 13.12.2019

Sommario

Sezione 1: Il contesto
1.1 Elenco nominativi Consiglio d'Istituto
1.2 Elenco nominativi Comitato di Valutazione dei Docenti
1.3 Elenco nominativi Organo Interno di Garanzia
1.4 Elenco nominativi Responsabili della Sicurezza
1.5 Elenco nominativi Coordinatori di Classe
1.6 Elenco nominativi Funzioni Strumentali
1.7 Elenco nominativi Incarichi Didattico Amministrativi
1.8 Elenco nominativi Responsabili di Dipartimento
1.9 Elenco nominativi Responsabili di Indirizzo
1.10 Elenco nominativi Responsabili dei Laboratori
1.11 Elenco nominativi personale ATA
Sezione 2: Ampliamento dell'offerta formativa
2.1 Elenco progetti
Sezione 3: Altri aspetti didattici e organizzativi
3.1 Attività collegiali d'Istituto
3.2 Attività collegiali di Classe
3.3 Date e orari colloqui generali
3.4 Calendario dettagliato dei Consigli di Classe
3.5 Orari colloqui genitori infrasettimanali con i singoli docenti

Sezione 1: Il contesto

Dirigente Scolastico (D.S.): prof. Alessandro Bee

1° Collaboratore: prof.ssa Maria Viena

Collaboratore (L.Negrelli-E.Forcellini): prof. Michele Polloni

Collaboratore (C.Rizzarda): prof. Patrizio De Cian

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (D.S.G.A.): Antoniol Marzia

1.1 Elenco nominativi Consiglio d'Istituto

Cognome	Nome	Componente
Doro	Nicola	Genitori
Bee	Alessandro	Dirigente scolastico
Lusa	Daniela	Genitori
Dal Zotto	Lucia	Genitori
De Carli	Alessandro	Genitori
Antole	Roberto	Docenti
Mione	Pietro Mauro	Docenti
De Cian	Patrizio	Docenti
De Marco	Flavio Alberto	Docenti
Guetta	Roberto	Docenti
Indezzi	Silvia	Docenti
Salton	Stefania	Docenti
Viena	Maria	Docenti
Carazzai	Pierluigi	Personale ATA
Cason	Gabriele	Personale ATA
Botte	Giulio	Alunni
Garbuio	Alessandro	Alunni
Riviello	Mattia	Alunni
Zanella	Luca	Alunni

1.2 Elenco nominativi Comitato di Valutazione dei Docenti

Bee Alessandro	Dirigente Scolastico
Antole Roberto	Componente Docenti
De Cian Patrizio	Componente Docenti
Viena Maria	Componente Docenti
Dal Zotto Lucia	Componente Genitori
Riviello Mattia	Componente Studenti
De Bin Flavio	Componente esterno individuato dall'USR

1.3 Elenco nominativi Organo Interno di Garanzia

	Membri effettivi	Membri supplenti
Dirigente Scolastico/Presidente	Alessandro Bee	
Componente Docenti	Polloni Michele	Viena Maria
Componente Genitori	Da designare	Da designare
Componente Studenti	Garbuio Alessandro	-

1.4 Responsabili della Sicurezza

Sezione A. Colotti	Addetti al primo soccorso	Personale formato
	Addetti alla squadra antincendio	Personale formato
Sezione C. Rizzarda	Addetti al primo soccorso	Personale formato
	Addetti alla squadra antincendio	Personale formato
Sezione L.Negrelli E. Forcellini	Addetti al primo soccorso	Personale formato
Sezione L.Negrelli E. Forcellini (serale)	Addetti alla squadra antincendio	Personale formato
Responsabile del sistema di prevenzione e protezione (R.S.P.P.)	Ing. Scarinzi Roberto	
Responsabile primo soccorso palestra	Tutti gli insegnanti in servizio	
ITC Colotti- IPIA Rizzarda- Negrelli-Forcellini (diurno)- Forcellini (serale)-Personale ATA-Addetti al primo soccorso	Tutti i Collaboratori scolastici in servizio	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza		

Figure previste dal D. Lgs. 81/2008 – anno scolastico 2019/2020

Datore di lavoro	Dirigente Scolastico:Alessandro Bee
R.S.P.P.	Roberto Scarinzi
Preposti	
Sezione Negrelli-Forcellini	Polloni Michele
Sezione Colotti	Viena Maria
Sezione Rizzarda	De Cian Patrizio

1.5 Elenco Coordinatori e Segretari dei Consigli di Classe

Sezione ITT “L. Negrelli – E. Forcellini”

Classe	Coordinatore	Segretario	Classe	Coordinatore	Segretario
1 MMA	Pellizari Ugo	Dalla Rosa Edi	4 MM	Bassani Rosanna	Bortolamiol Luciano
1 MMB	Maccagnan Rossella	Noce Francesca	4 EE	Turchetto Elena	Marchese Saverio
1 EEC	Parapetto Claudia	Decet Andrea	4 ITA	Corrà Luciana	Antole Roberto
1 ITA	Cirillo Salvatore	Fantinel Cristina	4 ITB	Biga Manuela	Boschello Michele
1 ITB	Interdonato Nadia	Velo Raffaella	4 BS	Corrà Marina	D'Ambros Paola
1 BSA	Pelosio Paola	Cirillo Salvatore	5 MMC	Guastadisegni Gina	Cassol Danilo
1 BSB	Coden Curzio	Maggini Simona	5 EE	Salton Stefania	Venturi Vanes
2 MM	Cioppa Margherita	Secco Vania	5 IT	Polloni Michele	Calvi Luigino
2 EE	Calabrò Giovanna	Tonet Denis	5 BS	D'Ambros Paola	Bassani Rosanna
2 ITA	Gaio Danilo	Turrin Simonetta			
2 ITB	Velo Raffaella	Biga Manuela	Corso serale	Coordinatore	Segretario
2 BSA	Marini Nicoletta	Corra' Marina	3-4 MS	Martellotta Massimo	Curto Rudi
2 BSB	Turrin Simonetta	Turchetto Elena	3-4 CS	Zucco Maurizio	Bortoli Ivano
3 MM	Rizzotti Valerio	Guarrella Monica	5 CS	Sommacal Fabio	De Martini Filippo
3 EE	Da Rold Fabrizio	Mione Mauro			
3 ITA	Mazzucco Lorena	Corrà Luciana			
3 ITB	De Marco Flavio	Trevisan Marco			
3 BSA	Zadra Eleonora	Donazzolo Chiara			
3 BSB	Maggini Simona	De Bacco Sandra			

Sezione ITE "A. Colotti"

Classe	Coordinatore	Segretario
1 A biennio comune	Scopel Franca	De Toni Alice
2 A biennio comune	De Toni Alice	Scopel Franca
3 A AFM	Parizzi Nicoletta	Mazzone Consiglia
4 A AFM	Conte Tiziana	Cianci Paola
5 A AFM	Niero Andrea	Cossalter Damiana
1 B biennio comune	Ferro Rita	Bellot Patrizia
2 B biennio comune	Ragazzi Susanna	Donadi Monica
3 B RIM	Bellot Patrizia	Ragazzi Susanna
4 B RIM	Viena Maria	Donadi Monica
5 B RIM	Donadi Monica	Viena Maria
3 C RIM	Ragazzi Susanna	Dall'Ovo Clelia
4 C RIM	Dall'Ovo Clelia	Andronico Caterina

Sezione Istruzione Professionale
"C. Rizzarda"

Classe	Coordinatore	Segretario
1 IAMI/SS AS	Tarbelli Gianfranco	Andrea Garlet
2 IAMI	Sciutteri Maria Grazia	Ricciardo Nunzio Mario
3 IPID	Perrelli Elisabetta	Colapinto Francesco
4 IPID	Giazzon Stefano	Pez Paolo
5 IPIE	Schenal Marco	De Martin Roberta
2 SSAS	Grando Ilenia	Guazzo Elena
3 SSS	Massenz Antonella	Cipollone Massimo
4 SSS	Indezzi Silvia	Emmi Serena Alexa
5 SSS	De Martin Roberta	Corso Silvana

1.6 Elenco nominativi funzioni strumentali

Funzione strumentale	Referente
Area 1 - PTOF, Rapporto di Autovalutazione, Piano di Miglioramento, Piano Annuale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione/Bilancio sociale.	Fantinel Cristina, D'Incau Paola
Area 2 - Inclusione alunni con disabilità certificata, ex Legge 104/1992, alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) ex L. 170/2010, alunni con altri B.E.S. (Direttiva MIUR 27 dicembre 2012 e CM n. 8 del 6.3.2013)	Pagnussat Daniele
Area 3 - Coordinamento delle azioni per la definizione del Curricolo di Istituto.	Non assegnato
Area 4 - Prevenzione del disagio scolastico, bullismo e cyberbullismo, riorientamento.	Mazzucco Lorena
Area 5 - Coordinamento per l'organizzazione delle attività di recupero degli apprendimenti.	Cirillo Salvatore
Area 6 - Orientamento in entrata ed in uscita.	Cengia Sara, Antole Roberto
Area 7 - Sito web e registro elettronico.	Cecchin Sefano

1.7 Elenco nominativi Incarichi Didattico - Organizzativi

Incarichi	Referente
Affido e adozione	Mazzucco Lorena
Alfabetizzazione stranieri	Pagnussat Daniele
Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)	Celli Emanuela
Biblioteca	De Marco Flavio, Conte Tiziana
Corso serale CAT e Meccanica	Sommacal Fabio
Digital Innovation Hub	Polloni Michele, Biga Manuela, Mione Pietro Mauro, Gaio Danilo, Sommacal Fabio
Disagio, Bullismo, Cyberbullismo	Mazzucco Lorena
Educazione alla salute	D'Ambros Paola, Bettini Giuditta, Giacomini Agostino
Educazione stradale	Bortolamiol Luciano
Gestione Display	Guetta Roberto
Inclusione (DSA,BES,Legge 104)	Pagnussat Daniele
Invalsi	Indezzi Silvia
Orario	Alessandro Mento (L.Negrelli-E.Forcellini), Cecchin Stefano (A.Colotti), De Cian Patrizio (C.Rizzarda)
Orientamento in entrata	Cengia Sara

Orientamento in uscita	Antole Roberto
Piano formativo triennale	Salvatore Cirillo
Piano annuale formazione digitale	Salvatore Cirillo
Plico telematico	Cecchin Stefano, Rattin Livia
Rete Veneta IPS per Servizi Socio Sanitari e Servizi per la sanità e l'assistenza sociale	Massenz Antonella
Riorientamento	Turchetto Elena, Guastadisegni Gina, Mazzucco Lorena
Ufficio tecnico	Alessandro Mento
Viaggi e visite guidate	Dalla Torre Federico

1.8 Elenco nominativi dei Coordinatori di Dipartimento

Dipartimenti per Discipline o per Aree Disciplinari, ITT "Negrelli-Forcellini" ITE "A. Colotti"

Area	Coordinatore
Scienze Motorie: biennio e triennio ITT e ITE	Guarella Monica
Lettere, Storia: biennio e triennio ITT e ITE	Viena Maria
Lingue Straniere: biennio e triennio ITT e ITE Inglese, Tedesco, Francese, Russo: biennio e triennio ITT e ITE	Corso Silvana
Matematica: biennio/triennio ITT e ITE	Corrà Marina
Diritto ed Economia: biennio ITT e ITE, 5° anno BS (legislazione sanitaria)	Tarollo Costantino
Diritto, Economia politica, Relazioni Internazionali: triennio ITE	
Scienze Integrate (Fisica, Chimica, Scienze della Terra, Biologia); Geografia: biennio ITT e ITE	Cirillo Salvatore
Religione: biennio e triennio ITT e ITE	Dalla Torre Federico
Economia aziendale, economia aziendale e geopolitica: biennio e triennio ITE	Donadi Monica
Informatica triennio ITT e ITE e biennio ITT ITE: Informatica, Sistemi e Reti, TPSIT, Gestione progetto e organizzazione, impresa, Scienze e Tecnologie Applicate (S.T.A.) (biennio IT)	Calvi Luigino
Elettronica ed elettrotecnica triennio ITT: Elettronica ed elettrotecnica, TPEE, Sistemi automatici, Telecomunicazioni, ITP di Area e S.T.A. (biennio EE)	Rech Maurizio
Meccanica e Meccatronica triennio ITT: Meccanica, elettrotecnica triennio ITT, Sistemi e Automazione, Disegno, progettazione ed organizzazione industriale, TMPP, Impianti energetici, disegno e progettazione, ITP di Area e S.T.A. (biennio MM) + docenti serali di indirizzo.	Rizzotti Valerio
Tecnologia e Tecniche di Rappresentazione Grafica (biennio ITT) e Area C.A.T triennio ITT: Gestione cantiere, Progettazione, Costruzione, Impianti, Topografia, Estimo, ITP	Gaio Danilo

di Area, S.T.A. (biennio CAT), Tecnologia e Tecniche di Rappresentazione Grafica (CAT), ITP Area

Area Biotecnologie Sanitarie triennio ITT: Chimica analitica e strumentale, Chimica organica e biochimica, Biologia Microbiologia e Tecnologie, Controllo Sanitario, Igiene Anatomia Fisiologia Patologia, ITP di Area, S.T.A. (biennio BS)

Dipartimenti per Assi Culturali Professionale "C. Rizzarda"

Asse Culturale

1. Asse dei linguaggi: Italiano, Inglese, Francese

2. Asse matematico: Matematica

3. Asse scientifico tecnologico:

IAMI: Tecnologie, disegno e progettazione (tecniche e tecnologie rappr. grafica), Laboratori tecnologici ed esercitazioni, Scienze integrate (fisica, scienze della terra), Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi, Progettazione e Produzione, Tecniche di gestione e organizzazione del processo produttivo.

SSAS: Scienze integrate (chimica), Metodologie operative, Igiene e cultura medico sanitaria, Psicologia generale e applicata, Scienze Umane, Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario .

4. Asse storico sociale: Geografia, Religione, Scienze motorie.

1.9 Elenco nominativi Responsabili di Indirizzo

Coordinamento	Referente
Settore tecnico-tecnologico (Sezione L.Negrelli-E. Forcellini)	
Biotecnologie Sanitarie	D'Incau Paola
Elettronica ed Elettrotecnica	Rech Maurizio
Informatica e Telecomunicazioni	Calvi Luigino
Meccanica, Meccatronica ed Energia	Rizzotti Valerio
Costruzioni, Ambiente e Territorio	Gaio Danilo
Settore tecnico-economico (Sezione A. Colotti)	
Amministrazione, Finanza e Marketing	Nicoletta Parizzi
Relazioni Internazionali per il Marketing	Donadi Monica
Indirizzo professionale (Sezione C. Rizzarda)	
Industria e Artigianato per il made in Italy/Produzioni Industriali e Artigianali Industria Meccanica	De Cian Patrizio
Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale/Servizi Socio Sanitari	Massenz Antonella

1.10 Elenco nominativi Responsabili dei Laboratori

L.Negrelli – E. Forcellini	Responsabile
Automazione	Guetta Roberto
Lingue	Salton Stefania
CAD – CAM	Guetta Roberto
Elettronica	Rech Marzio
Elettrotecnica e reti	Rech Marzio
Fisica	Boschet Giovanni
Chimica	D’Incau Paola, Nadia Interdonato
Informatica	Calvi Luigino
Multimediale	Rattin Livia
Sistemi	Antole Roberto
Disegno Aula 8	Calabro’ Giovanna
Tecnologia e Disegno	Tonet Denis
Tecnologico	Rizzotti Valerio
Omu	Rizzotti Valerio
Officine Meccaniche	Rizzotti Valerio
CNC	Rizzotti Valerio
Disegno e Progettazione	Coden Curzio
Topografia	Gaio Danilo
Biologia	D’Ambros Paola
A. Colotti C. Rizzarda	Responsabile
Informatica e LIM	Cecchin Stefano
Officina meccanica	Insegnante Rizzarda
Laboratorio elettrico	Non attivo
Lingue	Cossalter Damiana
Chimica	Maggini Simona
Economia aziendale	Parizzi Nicoletta, Donadi Monica

1.11 Elenco nominativi personale ATA

Ufficio	Assistente amministrativo
Ufficio Amministrativo	Abenate Roberta
	De Rocchi Tania
	Muraro Livana

Ufficio Didattica	Balen Susi (L.Negrelli-E. Forcellini) De Lazzer Lorena (L.Negrelli-E. Forcellini) Monego Flavia (A.Colotti- C.Rizzarda) Triolo Francesca (C.Colotti- C.Rizzarda)
Ufficio Personale	Caciuttolo Giuseppina (C.Colotti- C.Rizzarda) Carazzai Pierluigi (L.Negrelli-E. Forcellini) Menegon Maria Letizia (L.Negrelli-E. Forcellini) Scopel Flavia (A.Colotti- C.Rizzarda)
Ufficio Protocollo	Gazzi Alessandra Oreste Angela
Istituto	Assistente Tecnico
L.Negrelli-E. Forcellini	Angaran Nicola Campigotto Bortolo Cason Gabriele Dall'O' Rolando Fanelli Adriano Gregorio Fonte Franco Maddalozzo Jessica Solagna Luciano Teston Roberto Valentino Giancarlo
A.Colotti- C.Rizzarda	Cesnik Giuliana Fonte Franco Galfano Michele
Istituto	Collaboratore Scolastico
L.Negrelli-E. Forcellini	Boz Elena D'Incau Annamaria Facchin Warner Gaved Cora Guarino Angela Pia Maria La Mela Rosalia Marzullo Riccardo Mirra Immacolata Salerno Mariella
A.Colotti- C.Rizzarda	Cargnel Cinzia Cecchet Claudia D'Incau Emma Maddalozzo Marina Moz Renata Primolan Rosanna Schiavone Emanuela Tollardo Luigina Marianna

Sezione 2: Ampliamento dell'offerta formativa

2.1 Elenco progetti

	Titolo progetto
A03/01	DIDATTICA
A04	P.T.C.O. - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO
A05	VISITE, VIAGGI E PROGRAMMI DI STUDIO ALL'ESTERO
A06	ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
P01/01	PROGETTI IN AMBITO "SCIENTIFICO, TECNICO E PROFESSIONALE"
P02/01	PROGETTI IN AMBITO"UMANISTICO-SOCIALE"
P03	PROGETTI PER "CERTIFICAZIONI CORSI PROFESSIONALI"
P05	PROGETTI PER GARE E CONCORSI

PROGETTI

	Titolo progetto	Docente Referente / Proponente
A03/01	DIDATTICA	
1	Sportello di ascolto e consulenza psicologica	Mazzucco
2	Guida sicura - sicuramente UAT Belluno	Dirigente Scolastico
3	Misure Incentivanti per progetti relativi all'area rischio - Progetto Alfabetizzazione"	Pagnussat
A04	P.C.T.O. - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	
1	Corso di primo soccorso (esperto esterno a titolo gratuito)	Bortolamiol
2	Progetto MUSE 3	D'Ambros
3	Patentino DAE defibrillatore automatico	D'Ambros
4	RYLA del Rotary Club di Feltre	D'Ambros
5	Diagnostica di laboratorio delle malattie infettive	Donazzolo
6	"START UP YOUR LIFE"	Donadi
7	Il Fisco in Classe	Parizzi
8	Lean Factory	D.I.H.
A05	VISITE, VIAGGI E PROGRAMMI DI STUDIO ALL'ESTERO	
1	Progetto: grandi carnivori in Italia, tra conservazione ed interazione con l'uomo	Bettini
2	Viaggio di studio in un paese anglosassone	Cossalter
3	Tutti gli altri viaggi di istruzione all'estero	Vari
4	N.A.T.U.R.E. New Alternative Theories Using Right Energy	Salton

- partnership con il Circolo Cultura e Stampa Bellunese
Dgr 255 Veneto del 08/03/2019

A06	ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO	
1	Orientamat	Corrà L.
2	JOB ORIENTA Verona 28-30 novembre 2019	Antole
3	Orientamento in entrata e uscita	Cengia
4	Progetto: orientamento corso serale (in entrata)	Sommacal
5	Riorientamento	Mazzucco
P01/01	PROGETTI IN AMBITO "SCIENTIFICO, TECNICO E PROFESSIONALE"	
1	Digital Innovation Hub	Convenzione di Istituto
2	Corso potenziamento matematica per ingresso università	Dall'Ovo
3	Progetto: settimana del cervello 2020 Che fine ha fatto Mr.cervello?	Massenz
4	Progetto: @Twoo! Salute!	D'Ambros
5	Catasto e Tavolare (ex tavolare austriaco)	Bortoli
6	Conferenze CAT- verso il geometra CAT 4.0	Sommacal
7	L'Amministratore di condominio	Gaio
8	Riqualficazione alloggio del custode	Coden
9	Professionisti consapevoli	Secco
10	Scuola sincronizzata con Mondo	Cirillo
11	Preparazione a freddo del sapone	De Bacco
P02/01	PROGETTI IN AMBITO"UMANISTICO-SOCIALE"	
1	Istruzione Domiciliare -FONDI SPECIFICI MIUR	Pagnussat altri docenti
2	Quando i migranti eravamo noi	De Marco
3	ilvenetolegge-maratona di lettura 27 settembre 2019	De Marco
4	Suoni del nostro tempo-Lezione-concerto	De Marco.
5	Scuola con meno stress Parte I-II-III	Bertelle
6	La Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (1989- 2019)	Mazzucco
7	Cittadinanza e Costituzione	Turrin
8	Conoscere l'Europa	Turrin
9	Senza confini: incontro di Pallacanestro tra le cl.3 ASSS e i Dabili dei centri Diurni del Feltrino in coll.C.S.I.di Feltre	Giacomini
10	Alimentazione naturale e per sportivi	Giacomini
11	Metodo di studio	Pagnussat

12	Peer in Ascolto	Mazzucco
14	Educazione alla salute: PEER Education e Progetto Martina	Bettini
15	Peer Education	Bettini Giacomini
16	Progetti di prevenzione e tutela della salute ULSS1 Dolomiti	Bettini D'Ambros Giacomini
16	Montagna Amica e Sicura	Bettini Giacomini
17	Giornate dello sport	Doc. sc. Motorie n.6
18	Corso primo soccorso	Bortolamiol
19	Boonrod, il cane che doveva finire in pentola	Zadra
20	Vajont. Viaggio nell'oltre	Zadra
21	Perché ricordare?	Zadra
22	Progetto: uscire per conoscere: dalla scuola al territorio	Conte
23	Giustizia penale e certezza della pena	Andronico
24	Ambiente e rifiuti	Trevisan De Bacco
25	Donare sangue	Bettini Giacomini D'Ambros
26	Bullismo e Cyberbullismo	Mazzucco
27	Sanzioni alternative all'allontanamento dalla c.s.	Pagnussat
28	Il quotidiano in classe	Andronico
29	Gruppo sportivo	Bettini
30	Conferenze doping	Bettini
31	Conoscere il mondo del lavoro	Cipollone
32	Cittadinanza attiva e rapporto con le istituzioni	Cipollone
33	Etica e bioetica in ambito socio sanitario	Massenz
34	Corso di lingua spagnola	Cossalter
35	ETWINNING- let's make new friends!	Fantinel Cossalter
P03	PROGETTI PER "CERTIFICAZIONI CORSI PROFESSIONALI"	
1	Corso di lingua spagnola	Cossalter
2	ETWINNING- let's make new friends!	Fantinel Cossalter
4	Certificazione Internazionale Lingue Straniere	Responsabile del dipartimento Lingue
5	ECDL	Rattin
6	CLIL	Salton Tonet
7	N.A.T.U.R.E. New Alternative Theories Using Right Energy - partnership con il Circolo Cultura e Stampa Bellunese Dgr 255 Veneto del 08/03/2019	Salton
P05	PROGETTI PER GARE E CONCORSI	
1	Olimpiadi Matematica	Velo
2	Robotica educativa (olimpiadi robotica)	Calvi

3	Olimpiadi Informatica	Calvi
4	Giochi della chimica 2019	Maggini
5	Olimpiadi di autocad 5 CAT	Coden
6	Campionati nazionali lingue	Salton

	Commissioni e Gruppi di lavoro	Referente
1	Commissione PTOF	D’Incau, Fantinel
2	Viaggi	Dalla Torre
3	INVALSI	Corrà M.
4	D.I.H.	Vari
5	orientamento uscita	Antole
6	Bullismo Cyberbullismo	Mazzucco
7	B.E.S.	Pagnussat

Sezione 3: Altri aspetti didattici e organizzativi
--

3.1 Attività collegiali d'Istituto (art. 29 comma 3 lettera a CCNL 2007)*

Mese	Data	Attività	Orario	Durata
Settembre	2 lunedì	Collegio Docenti	9.00-11.00	2h
Settembre	11 mercoledì	Inizio delle lezioni		
Settembre	16 lunedì	Collegio Docenti (designazione titolari funzioni strumentali)	14.00 -16.00	2h
Settembre	21 sabato	Termine di presentazione Progetti POF annuale		
Ottobre	16 mercoledì	Riunioni per dipartimenti	14.00-16.00	2h
Ottobre	21 lunedì	Collegio docenti unitario (delibera PAA, assegnazioni FF STR; attribuzione incarichi; ASL; progetti, commissioni, piano uscite)	14.30 -18.30	4h
Novembre	4 lunedì	Inizio colloqui settimanali		

Novembre	30 novembre	Termine presentazione PDP DSA		
Novembre	fine novembre	Collegio Docenti – aggiornamento PTOF	14.00-16.00	2h
Dicembre	21 sabato	Fine primo periodo di valutazione		
Dicembre	21 sabato	Scadenza presentazione PEI		
Febbraio	19 mercoledì	Riunione per Dipartimenti	14.30-16.30	2h
Febbraio	21 venerdì	Collegio Docenti: monitoraggio POF, PTOF, PDM, Bilancio sociale	14.00-16.00	2h
Febbraio	19 mercoledì	Riunione per Dipartimenti	14.30-16.30	2h
Aprile	24 venerdì	Riunione per Dipartimenti	14.30-16.30	2h
Maggio	9 sabato	Ultimo giorno colloqui settimanali		
Maggio	15 venerdì	Termine pubblicazione Documento cdc (classi quinte)		
Maggio	20 mercoledì	Collegio Docenti. Delibera adozione libri di testo	14.00-16.00	2h
Giugno	6 sabato	Termine delle lezioni e fine 2° periodo di valutazione		
Giugno	da definire	Collegio Docenti -Colloqui docenti anno di prova		2h

3.2 Attività Collegiali di Classe
(art. 29 lettera comma3 lettera b CCNL 2007)

Mese	Data	Attività
ottobre	17,18	Cdc Colotti (approvazione progetti e uscite)
ottobre	9,10	Cdc Rizzarda (approvazione progetti e uscite)
ottobre	11,14,15,16, 17	Cdc Negrelli-Forcellini (approvazione progetti e uscite)
novembre	18,19	Cdc Colotti: delibera PDP (i docenti predispongono preventivamente la bozza online) e PEI; a seguire cdc con genitori/alunni
novembre	20,21	Cdc Rizzarda: delibera PDP (i docenti predispongono preventivamente la bozza online) e PEI; a seguire cdc con genitori/alunni
novembre	22, 25, 26, 27, 28	Cdc Negrelli-Forcellini: delibera PDP (i docenti predispongono preventivamente la bozza online) e PEI; a seguire cdc con genitori/alunni
gennaio	13, 14	Cdc scrutini Colotti; monitoraggio PDP PEI
gennaio	15,16,17,20,21	Cdc scrutini Negrelli-Forcellini; monitoraggio PDP PEI
gennaio	22,23	Cdc scrutini Rizzarda; monitoraggio PDP PEI
febbraio	da 1 a 29	Esame verifica superamento debito formativo I periodo
marzo	30,31	Cdc con genitori/alunni Colotti, monitoraggio PDP PEI
aprile	1,2	Cdc con genitori/alunni Rizzarda; monitoraggio PDP PEI
aprile	3,6,7,8	Cdc con genitori/alunni Negrelli-Forcellini; monitoraggio PDP PEI
maggio	4,5	Cdc Rizzarda verifica PEI PDP e Documento cdc per le quinte; con genitori/alunni (libri testo)
maggio	6,7,8,11,12	Cdc Negrelli-Forcellini verifica PEI PDP e Documento cdc per le quinte; con genitori/alunni (libri testo)
maggio	12,13	Cdc Colotti verifica PEI PDP e Documento cdc per le quinte; con genitori/alunni (libri testo)
giugno	6	FINE DELLE LEZIONI
giugno	8	Scrutini classi quinte (tutte le 3 Sezioni)
giugno	9	Scrutini classi (da 1^ a 4^) Colotti
giugno	10	Scrutini classi (da 1^ a 4^) Rizzarda
giugno	11,12	Scrutini classi (da 1^ a 4^) Negrelli-Forcellini
giugno	15	insediamento Commissione Esame Stato

	17	Prima Prova scritta di Italiano
	18	Seconda prova scritta

3.3 Date e orari colloqui generali

I periodo			
Giorno	data	Sezione	classi
Lunedì	02.12.19	Colotti	tutte
Martedì	03.12.19	Rizzarda	tutte
Mercoledì	04.12.19	Negrelli-Forcellini	biennio
Giovedì	05.12.18	Negrelli-Forcellini	triennio
II periodo			
Giorno	data	Sezione	classi
Lunedì	23.03.20	Negrelli-Forcellini	triennio
Martedì	24.03.20	Negrelli-Forcellini	biennio
Mercoledì	25.03.20	Rizzarda	tutte
Giovedì	26.03.20	Colotti	tutte

3.3 Calendario dettagliato dei Consigli di Classe

Sezione "A. Colotti"

Ottobre 2019

Giorno	Ora	Classe	Aula
	14:00	1A	
	14:45	2A	
Giovedì 17 ottobre 2019	15:30	3A	Sala Insegnanti sez. ITC "Colotti"
	16:15	4A	
	17:00	5A	
	17:45	4C	

Giorno	Ora	Classe	Aula
Venerdì 18 ottobre 2019	14:00	1B	Sala Insegnanti sez. ITC "Colotti"
	14:45	2B	

15:30	3A
16:15	4B
17:00	5B
17:45	3C

Novembre 2019

Giorno	Ora	Classe	Aula
	14:00	1A	
	14:45	2A	
Lunedì 18 novembre 2019	15:30	3A	Sala Insegnanti sez. ITC "Colotti"
	16:15	4A	
	17:00	5A	
	17:45	4C	

Giorno	Ora	Classe	Aula
	14:00	1B	
	14:45	2B	
Venerdì 19 novembre 2019	15:30	3A	Sala Insegnanti sez. ITC "Colotti"
	16:15	4B	
	17:00	5B	
	17:45	3C	

Gennaio 2020
Scrutini primo periodo

Giorno	Ora	Classe	Aula
	14:00	1A	
	14:45	2A	
Lunedì 13 gennaio 2020	15:30	3A	Aula LIM
	16:15	4A	
	17:00	5A	
	17:45	4C	

Giorno	Ora	Classe	Aula
	14:00	1B	
	14:45	2B	
Martedì 14 gennaio 2020	15:30	3A	Aula LIM
	16:15	4B	
	17:00	5B	
	17:45	3C	

Marzo 2020

Giorno	Ora	Classe	Aula
Lunedì 30 marzo 2020	14:00	1A	Sala Insegnanti sez. ITC "Colotti"
	14:45	2A	
	15:30	3A	
	16:15	4A	
	17:00	5A	
	17:45	4C	

Giorno	Ora	Classe	Aula
Martedì 31 marzo 2020	14:00	1B	Sala Insegnanti sez. ITC "Colotti"
	14:45	2B	
	15:30	3A	
	16:15	4B	
	17:00	5B	
	17:45	3C	

Maggio 2020

Giorno	Ora	Classe	Aula
Martedì 12 maggio 2020	14:00	1A	Sala Insegnanti sez. ITC "Colotti"
	14:45	2A	
	15:30	3A	
	16:15	4A	
	17:00	5A	
	17:45	4C	

Giorno	Ora	Classe	Aula
Mercoledì 13 maggio 2020	14:00	1B	Sala Insegnanti sez. ITC "Colotti"
	14:45	2B	
	15:30	3A	
	16:15	4B	
	17:00	5B	
	17:45	3C	

Giugno 2020

Scrutini secondo periodo

Giorno	Ora	Classe	Aula
Lunedì 8 giugno 2020	08:30	5A	Aula LIM
	09:15	5B	

Giorno	Ora	Classe	Aula
Martedì 9 giugno 2020	08:30	1A	Aula LIM

09:15	2A
10:00	3A
10:45	4A
11:30	1B

Giorno	Ora	Classe	Aula
Martedì 11 giugno 2020	14:15	2B	
	15:00	3A	
	15:45	4B	Aula LIM
	16:30	3C	
	17:15	4C	

Sezione "L. Negrelli - E. Forcellini"

Ottobre 2019

Giorno	Ora	Classe	Aula
Venerdì 11 ottobre 2019	14:00	3MM	Laboratorio Elettrotecnica e Reti
	14:45	4MM	
	15:30	5MMC	
	16:15	3BSA	
	17:00	3BSB	
	17:45	4BS	
	18:30	5BS	
Lunedì 14 ottobre 2019	14:00	1EEC	Laboratorio Elettrotecnica e Reti
	14:45	2EE	
	15:30	1ITA	
	16:15	2ITA	
	17:00	1ITB	
	17:45	2ITB	
	18:30	3ITB	
Martedì 15 ottobre 2019	14:00	4ITB	Laboratorio Elettrotecnica e Reti
	14:45	3ITA	
	15:30	4ITA	
	16:15	5IT	
	17:00	3EE	
	17:45	4EE	
	18:30	5EE	
Mercoledì 16 ottobre 2019	14:00	1MMA	Laboratorio Elettrotecnica e Reti
	14:45	1MMB	
	15:30	2MM	
	16:15	1BSA	
	17:00	2BSA	
	17:45	1BSB	
	18:30	2BSB	
Giovedì 17 ottobre	15:30	3-4MS	Laboratorio

2019	16:15	3-4CS	Elettrotecnica e Reti
	17:00	5CS	
Novembre 2019			
Giorno	Ora	Classe	Aula
	14:00	1MMA	
	14:45	1MMB	
	15:30	2MM	
Venerdì 22 novembre 2019	16:15	1BSA	Laboratorio Elettrotecnica e Reti
	17:00	2BSA	
	17:45	1BSB	
	18:30	2BSB	
Giorno	Ora	Classe	Aula
	14:00	1EEC	
	14:45	2EE	
	15:30	1ITA	
Lunedì 25 novembre 2019	16:15	2ITA	Laboratorio Elettrotecnica e Reti
	17:00	1ITB	
	17:45	2ITB	
	18:30	3ITB	
Giorno	Ora	Classe	Aula
	14:00	4ITB	
	14:45	3ITA	
	15:30	4ITA	
Martedì 26 novembre 2019	16:15	5IT	Laboratorio Elettrotecnica e Reti
	17:00	3EE	
	17:45	4EE	
	18:30	5EE	
Giorno	Ora	Classe	Aula
	14:00	3MM	
	14:45	4MM	
	15:30	5MMC	
Mercoledì 27 novembre 2019	16:15	3BSA	Laboratorio Elettrotecnica e Reti
	17:00	3BSB	
	17:45	4BS	
	18:30	5BS	
Giorno	Ora	Classe	Aula

Giovedì 28 novembre 2019	15:30	3-4MS	Laboratorio Elettrotecnica e Reti
	16:15	3-4CS	
	17:00	5CS	

Gennaio 2020
Scrutini primo periodo

Giorno	Ora	Classe	Aula
Mercoledì 15 gennaio 2020	14:00	1MMA	Laboratorio Elettrotecnica e Reti
	14:45	1MMB	
	15:30	2MM	
	16:15	1BSA	Laboratorio Elettrotecnica e Reti
	17:00	2BSA	
	17:45	1BSB	
	18:30	2BSB	

Giorno	Ora	Classe	Aula
Giovedì 16 gennaio 2020	14:00	1EEC	Laboratorio Elettrotecnica e Reti
	14:45	2EE	
	15:30	1ITA	
	16:15	2ITA	Laboratorio Elettrotecnica e Reti
	17:00	1ITB	
	17:45	2ITB	
	18:30	3ITB	

Giorno	Ora	Classe	Aula
Venerdì 17 gennaio 2020	14:00	4ITB	Laboratorio Elettrotecnica e Reti
	14:45	3ITA	
	15:30	4ITA	
	16:15	5IT	Laboratorio Elettrotecnica e Reti
	17:00	3EE	
	17:45	4EE	
	18:30	5EE	

Giorno	Ora	Classe	Aula
Lunedì 20 gennaio 2020	14:00	3MM	Laboratorio Elettrotecnica e Reti
	14:45	4MM	
	15:30	5MMC	
	16:15	3BSA	
	17:00	3BSB	

17:45 4BS
18:30 5BS

Giorno	Ora	Classe	Aula
Martedì 21 gennaio 2020	15:30	3-4MS	Laboratorio Elettrotecnica e Reti
	16:15	3-4CS	
	17:00	5CS	

Aprile 2020

Giorno	Ora	Classe	Aula
Venerdì 3 aprile 2020	14:00	1MMA	Laboratorio Elettrotecnica e Reti
	14:45	1MMB	
	15:30	2MM	
	16:15	1BSA	
	17:00	2BSA	
	17:45	1BSB	
	18:30	2BSB	

Giorno	Ora	Classe	Aula
Lunedì 6 aprile 2020	14:00	1EEC	Laboratorio Elettrotecnica e Reti
	14:45	2EE	
	15:30	1ITA	
	16:15	2ITA	
	17:00	1ITB	
	17:45	2ITB	
18:30	3ITB		

Giorno	Ora	Classe	Aula
Martedì 7 aprile 2020	14:00	4ITB	Laboratorio Elettrotecnica e Reti
	14:45	3ITA	
	15:30	4ITA	
	16:15	5IT	
	17:00	3EE	
	17:45	4EE	
18:30	5EE		

Giorno	Ora	Classe	Aula
--------	-----	--------	------

	14:00	3MM	
	14:45	4MM	
	15:30	5MMC	
Mercoledì 8 aprile 2020	16:15	3BSA	Laboratorio
	17:00	3BSB	Elettrotecnica e Reti
	17:45	4BS	
	18:30	5BS	

Giugno 2020

Scrutini secondo periodo

Giorno	Ora	Classe	Aula
	14:30	5IT	
	15:15	5EE	
Lunedì 08 giugno 2020	16:00	5BS	Laboratorio
	16:45	5MMC	Elettrotecnica e Reti
	17:30	5CS	

Giorno	Ora	Classe	Aula
	08:00	1MMA	
	08:45	1MMB	
	09:30	2MM	
Giovedì 11 giugno 2020	10:15	1BSA	Laboratorio
	11:00	2BSA	Elettrotecnica e Reti
	11:45	1BSB	
	12:30	2BSB	

Giorno	Ora	Classe	Aula
	14:15	1EEC	
	15:00	2EE	
	15:45	1ITA	
Giovedì 11 giugno 2020	16:30	2ITA	Laboratorio
	17:15	1ITB	Elettrotecnica e Reti
	18:00	2ITB	
	18:45	3ITB	

Giorno	Ora	Classe	Aula
	08:00	4ITB	
Venerdì 12 giugno 2020	08:45	3ITA	Laboratorio
	09:30	4ITA	Elettrotecnica e Reti
	10:15	3EE	

	11:00	4EE	
	11:45	3MM	
	12:30	4MM	
Giorno	Ora	Classe	Aula
	14:15	3BSA	
	15:00	3BSB	
Venerdì 12 giugno 2020	15:45	4BS	Laboratorio
	17:15	5BS	Elettrotecnica e Reti
	16:30	3-4MS	
	17:15	3-4CS	
Sezione "C.Rizzarda" Ottobre 2019			
Giorno	Ora	Classe	Aula
	14:00	1IAMI-SSAS	
	15:00	2IAMI	
Mercoledì 9 ottobre 2019	16:00	3IPID	Sala insegnanti sez. Rizzarda
	16:45	4IPID	
	17:30	5IPIE	
Giorno	Ora	Classe	Aula
	14:45	2SSAS	
Giovedì 10 ottobre 2019	15:45	3SSS	Sala insegnanti sez. Rizzarda
	16:30	4SSS	
	17:15	5SSS	
Novembre 2019			
Giorno	Ora	Classe	Aula
	14:00	1IAMI-SSAS	
	15:00	2IAMI	
Mercoledì 20 novembre 2019	16:00	3IPID	Sala insegnanti sez. Rizzarda
	16:45	4IPID	
	17:30	5IPIE	
Giorno	Ora	Classe	Aula
	14:45	2SSAS	
Giovedì 21 novembre 2019	15:45	3SSS	Sala insegnanti sez. Rizzarda
	16:30	4SSS	
	17:15	5SSS	

Gennaio 2020
Scrutini primo periodo

Giorno	Ora	Classe	Aula
Mercoledì 22 gennaio 2020	14:00	1IAMI-SSAS	Aula LIM Colotti
	15:00	2IAMI	
	16:00	3IPID	
	16:45	4IPID	
	17:30	5IPIE	

Giorno	Ora	Classe	Aula
Giovedì 23 gennaio 2020	14:45	2SSAS	Aula LIM Colotti
	15:45	3SSS	
	16:30	4SSS	
	17:15	5SSS	

Aprile 2020

Giorno	Ora	Classe	Aula
Mercoledì 1 aprile 2020	14:00	1IAMI-SSAS	Sala insegnanti sez. Rizzarda
	15:00	2IAMI	
	16:00	3IPID	
	16:45	4IPID	
	17:30	5IPIE	

Giorno	Ora	Classe	Aula
Giovedì 2 aprile 2020	14:45	2SSAS	Sala insegnanti sez. Rizzarda
	15:45	3SSS	
	16:30	4SSS	
	17:15	5SSS	

Maggio 2020

Giorno	Ora	Classe	Aula
Lunedì 4 maggio 2020	14:00	1IAMI-SSAS	Sala insegnanti sez. Rizzarda
	15:00	2IAMI	
	16:00	3IPID	
	16:45	4IPID	
	17:30	5IPIE	

Giorno	Ora	Classe	Aula
Martedì 5 maggio	14:45	2SSAS	Sala insegnanti sez.

2020	15:45	3SSS	Rizzarda
	16:30	4SSS	
	17:15	5SSS	

Giugno 2020

Scrutini secondo periodo

Giorno	Ora	Classe	Aula
Lunedì 8 giugno 2020	10:15	5SSS	Aula LIM Colotti
	11:00	5IPIE	

Giorno	Ora	Classe	Aula
	14:45	2SSAS	Aula LIM Colotti
	15:45	3SSS	
	16:30	4SSS	
	17:15	5SSS	

Giorno	Ora	Classe	Aula
Mercoledì 10 giugno 2020	08:30-09:30	1IAMI-SSAS	Aula LIM Colotti
	09:30	2SSAS	
	10:45	3SSS	
	11:30	4SSS	
	12:15	2IAMI	
	15:15	3IPID	
	16:00	4IPID	

3.4 Orari colloqui genitori infrasettimanali con i singoli docenti

Sezione "A. COLOTTI"

COGNOME E NOME	Giorno	orario
ANDRIANI LUISA ANNA	Mercoledì	8:45 - 9:35 (Sede Negrelli)
ANDRONICO CATERINA	Lunedì	10:30 - 11:20
BELLOT PATRIZIA	Venerdì	8:50 - 9:50
BETTINI GIUDITTA	Lunedì	11.20-12.10
CASSOL ALBERTO	Mercoledì	10.30-11.20
CECCHIN STEFANO	Martedì	10.30-11.20
CIANCI PAOLA	Martedì	9.30-10.20
COLLARINI LICIA	Mercoledì	10.35-11.25 (Sede Negrelli)
CONTE TIZIANA	Giovedì	8:50 - 9:50
CORSO SILVANA	Mercoledì	11:20 - 12:10 (Sede Rizzarda)
COSSALTER DAMIANA	Mercoledì	9:30 - 10:20
D'ALBORE ELISABETTA	Mercoledì	9:30- 10:20
DALL'OVO CLELIA	Giovedì	9.50-10.50
DE TONI ALICE	Mercoledì	9.30-10.20
DONADI MONICA	Venerdì	9.50-10.50
FERRO RITA	Martedì	10.30-11.20
FORNASAR CHIARA	Venerdì	8:50 - 9:50
MANISCALCHI STEFANO	Lunedì	10:25-11:10 (Sede Negrelli)
MARTELLOTTA MASSIMO	Lunedì	9:30- 10:20
MAURIZI PATRIZIA	Martedì	10:30-11:20
MAZZONE CONSIGLIA	Lunedì	10:30-11:20
NIERO ANDREA	Martedì	10:30-11:20
PARIZZI NICOLETTA	Giovedì	9.50 - 10.50
PELLIZZARI UGO	Sabato	8:55 - 9:55 (Sede Negrelli)
RAGAZZI SUSANNA	Giovedì	11:00-12:00
SANI GIANPAOLO	Lunedì	10:30-11.20
SARTOR GIOVANNA	Mercoledì	10:30 - 11:20

SCOPEL FRANCA	Lunedì	9:30-10:20
SECCO ALBERTO	Mercoledì	8.40-9.30
VIENA MARIA	Venerdì	9.50-10.50
ZANDONELLA DELL' AQUILA LORENZO	Mercoledì	9.30-10.30
GIRDEA ROBERT ADELIN	Martedì	7:55 - 8:55 (Sede Negrelli)

Sezione "L. NEGRELLI – E. FORCELLINI"

COGNOME E NOME	Giorno	orario
ANDRIANI LUISA ANNA	Mercoledì	8:45 - 9:35
ANTOLE ROBERTO	Mercoledì	8:45 - 9:35
BASSANI ROSANNA	Lunedì	10:35 - 11:25
BASSETTO ZULEIKA	Mercoledì	9:35 - 10.25
BASSO ELENA	Martedì	8:45 - 9:35
BENENATI ANTONIO	Giovedì	9:55 - 10:55
BERLETTI FRANCESCO	Lunedì	8:45 - 9:35
BORTOLAMIOL LUCIANO	Mercoledì	10:35 - 11:25
BORTOLI IVANO	Giovedì	12:05 - 13:05
BOSCHELLO MICHELE	Martedì	11:25 - 12:15
BOSCHET GIOVANNI	Martedì	8:45 - 9:35
BUSATTA MARIA	Lunedì	9:35 - 10:25
CALABRO' GIOVANNA	Mercoledì	11:25 - 12:15
CALVI LUIGINO	Martedì	9:35 - 10:25
CASCIANO ANTONIO	Sabato	8:55 - 9:55
CASSOL DANILO	Venerdì	9:55 - 10:55
CAVALLETTI ANNA ANDREA	Lunedì	11:25 - 12.15
CAVALLETTI RENZO	Martedì	11:25 - 12:15
CAVALLIN FILIPPO	Venerdì	9:55 - 10:50 (Sede Rizzarda)
CIOPPA MARGHERITA	Mercoledì	9:35 - 10:25
CIRILLO SALVATORE	Giovedì	9.55-10.55
CODEN CURZIO	Venerdì	9:55 - 10:05
COLLARINI LICIA	Mercoledì	10:35 - 11:25
CORRA' LUCIANA	Lunedì	8:45 - 9:35
CORRA' MARINA	Martedì	10:35 - 11:25
CURTO RUDI	Sabato	7:55 - 8:55

D'ALBORE ELISABETTA	Mercoledì	9:30 - 10:20 (Sede Colotti)
D'AMBROS PAOLA	Venerdì	11:05 - 12:05
D'INCAU PAOLA	Martedì	10:35 - 11:25
DALLA ROSA EDI	Venerdì	7:55 - 8:55
DALLA TORRE FEDERICO	Mercoledì	11:25 - 12:15
DA ROLD FABRIZIO	Lunedì	10:35 - 11:25
DALLA MARTA IVAN	Giovedì	11:05 - 12:05
DE BACCO SANDRA	Venerdì	12:05 - 13:05
DE MARCO FLAVIO ALBERTO	Mercoledì	10:35 - 11:25
DE MARTIN FILIPPO	Sabato	7:55 - 8:55
DECET ANDREA	Venerdì	8:55 - 9:55
DONAZZOLO CHIARA	Lunedì	10:35 - 11:25
EMMI SERENA ALEXA	Giovedì	9:55 - 10:55
ESPOSITO EMILIO	Venerdì	11:05 - 12:05
FANTINEL CRISTINA	Sabato	11:05 - 12:05
FERRAZZI SERGIO	Mercoledì	7:55 - 8:45
GAIO DANILO	Mercoledì	9:35 - 10:25
GIACOMELLI ALESSANDRO	Martedì	9:35 - 10:25
GIRDEA ROBERT ADELIN	Martedì	7:55 - 8:45
GUARRELLA MONICA	Venerdì	7:55 - 8:55
GUASTADISEGNI GINA	Sabato	9:00 - 9:55
GUETTA ROBERTO	Mercoledì	9,35 - 10,25
INDEZZI SILVIA	Venerdì	10:00 - 10:50 (Sede Rizzarda)
INTERDONATO NADIA	Mercoledì	9:35 - 10:25
MACCAGNAN ROSSELLA SUSANNA	Sabato	9:55 -10:55
MAGGINI SIMONA	Lunedì	11:25 - 12:15
MANISCALCHI STEFANO	Lunedì	10:25 - 11:10
MARCHESE SAVERIO	Mercoledì	10:35 - 11:25
MARINI NICOLETTA	Mercoledì	8:45 - 9:35
MAZZUCCO LORENA	Giovedì	11:05 - 12:05
MIONE PIETRO MAURO	Giovedì	9:35 -10:20
MULINER BIGA MANUELA	Lunedì	11:25 - 12:15
NOCE FRANCESCA	Lunedì	9:35 - 10:25
PAGNUSSAT DANIELE	Lunedì	10:35 - 11:25
PALMA SIMONE	Lunedì	11:25 - 12:15

PARAPETTO CLAUDIA	Giovedì	11:05 - 12:05
PELLIZZARI UGO	Sabato	8:55 - 9:55
PELOSIO PAOLA	Lunedì	8:45 - 9:35
PEZ PAOLO	Giovedì	11:05 - 12:05
POLLONI MICHELE	Mercoledì	8:45 - 9:35
PRETE BIAGIO ROBERTO	Venerdì	8:55 - 9:55
RATTIN LIVIA	Mercoledì	8:45 - 9:35
RECH MARZIO	Mercoledì	9:35 - 10:25
RIZZOTTI VALERIO	Lunedì	9:35 -10:25
ROMANO GARGARELLA ELISA	Lunedì	9:35-10:25
SALTON STEFANIA	Mercoledì	11:25 - 12:15
SANTORO RAFFAELE	Giovedì	11:05 - 12:05
SARTONI PAOLA	Mercoledì	11:25 - 12:00
SECCO VANIA	Martedì	10:35 - 11:25
TIRONE LUCIA	Martedì	9:35 - 10:25
TONET DENIS	Lunedì	9:35 - 10:25
TREVISAN MARCO	Lunedì	7:55 - 8:55
TURCHETTO ELENA	Martedì	11:25 - 12:15
TURRIN SIMONETTA	Giovedì	11:05 - 12:05
VELO RAFFAELLA	Venerdì	8:55 - 9:55
VENTURI VANES	Venerdì	9:55 -10:55
ZADRA ELEONORA	Mercoledì	9:35 -10:25
ZAETTA LUCA	Martedì	10:35 - 11:25 (Sede Negrelli)
ZUCCO MAURIZIO	Lunedì	11:25 - 12:15

Sezione "C. RIZZARDA"

COGNOME E NOME	Giorno	orario
ANDRIANI LUISA ANNA	Mercoledì	8:45 - 9:35 (Sede Negrelli)
BOSCHELLO MICHELE	Martedì	11:25 - 12:15 (Sede Negrelli)
CAVALLIN FILIPPO	Venerdì	9.55 - 10.50
CENGIA SARA	Mercoledì	10:30 - 11:20
CIPOLLONE MASSIMO	Lunedì	7:50 - 8:40
COLAPINTO FRANCESCO	Mercoledì	8:40 - 9:30 (Sede Rizzarda)
COLLARINI LICIA	Mercoledì	10:35 - 11:25 (Sede Negrelli)

CORSO SILVANA	Mercoledì	11:20-12:10
D'INCAU PAOLA	Martedì	10:35 - 11:25 (Sede Negrelli)
DALLA ROSA EDI	Venerdì	7:55 - 8:55 (Sede Negrelli)
DE CIAN PATRIZIO	Giovedì	8:50 - 9:50
DE MARTIN ROBERTA	Sabato	9:50 - 10:50
DEL VESCO ESTER	Lunedì	9:30 - 10:20
EMMI SERENA ALEXA	Sabato	8:55 - 9:55
ESPOSITO EMILIO	Venerdì	11.00 - 12.00
GALENTINO RICCARDO	Lunedì	8:40 - 9:30
GARLET ANDREA	Lunedì	11:20 - 12:10
GIACOMINI AGOSTINO	Giovedì	12:00 - 13:00
GIAZZON STEFANO	Venerdì	8:50 - 9:50
GRANDO ILENIA	Lunedì	9:30 - 10:20
GUAZZO ELENA	Mercoledì	8:40 - 9:30
INDEZZI SILVIA	Venerdì	10:00 - 10:50
IRACI FERRUZZA DOMENICO	Mercoledì	9:30 - 10:20
MANCINI ANTONIO	Venerdì	12.00 - 12.30
MASSENZ ANTONELLA	Giovedì	7:50 - 8:50
MAURIZI PATRIZIA	Martedì	10:30 - 11:20 (Sede Colotti)
MIONE PIETRO MAURO	Giovedì	9:35 - 10:20 (Sede Negrelli)
MORETTI TAMARA	Giovedì	8:50 - 9:20
PACE ROSSELLA	Mercoledì	8:40 - 9:30
PERRELLI ELISABETTA	Mercoledì	11:20 - 12:10
PEZ PAOLO	Lunedì	8:40 - 9:30